



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.T.E.T. "DANTE ALIGHIERI"

FGTD02000P

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.T.E.T. "DANTE ALIGHIERI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **20/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0011737** del **19/12/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **20/12/2022** con delibera n. 17*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 7** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 8** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 9** Aspetti generali
- 13** Priorità desunte dal RAV
- 15** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 17** Piano di miglioramento
- 24** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 29** Aspetti generali
- 52** Traguardi attesi in uscita
- 65** Insegnamenti e quadri orario
- 68** Curricolo di Istituto
- 73** Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 89** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 109** Attività previste in relazione al PNSD
- 112** Valutazione degli apprendimenti
- 119** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 129** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 135** Aspetti generali
- 139** Modello organizzativo
- 143** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 145** Reti e Convenzioni attivate
- 154** Piano di formazione del personale docente
- 158** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

OPPORTUNITÀ

Nel contesto socio- economico di provenienza degli studenti, pur essendo basso, vi e' la presenza di famiglie con situazione economica e culturale discreta. L'omogeneità del contesto di riferimento può orientare una politica scolastica con strategie comuni essendo pari a zero l'incidenza di studenti con cittadinanza non italiana di prima generazione e studenti nomadi. La popolazione scolastica proviene dal comune di Cerignola e dalle borgate annesse, alle quali si aggiungono gli alunni e le alunne di Stornara, Stornarella, Orta nova, Canosa.

VINCOLI

Il tasso di disoccupazione della popolazione e' superiore a quello nazionale, inoltre il reddito delle famiglie in generale e' mediamente basso e molti genitori non sono occupati stabilmente. L'ambiente socio culturale di livello medio-basso influisce sulle motivazioni, sugli interessi e sulla formazione degli alunni. Le famiglie, spesso, non riescono ad assicurare una costante presenza in termini di supporto nello studio e nella formazione sociale. I profili cognitivi degli alunni risultano talvolta carenti e ciò richiede alla scuola un costante impegno per individuare le strategie metodologiche idonee per un recupero sia motivazionale che cognitivo. Molti sono gli alunni con bisogni educativi speciali, in situazione di handicap, di deprivazione socio-culturale e con bisogni specifici di apprendimento per i quali la scuola si adopera con Piani educativi personalizzati e con progettazione di attività inclusive e partecipative, per consentire il raggiungimento di obiettivi formativi e cognitivi essenziali per la loro crescita umana.

Le famiglie economicamente svantaggiate sono presenti in una discreta percentuale e, in tali casi, le scelte economiche delle famiglie pongono in secondo piano l'interesse per la scuola e, specificatamente, come attenzione all'acquisto dei sussidi didattici.

Territorio e capitale sociale



OPPORTUNITÀ

La scuola è inserita in un contesto prettamente agro-alimentare, con una prevalente presenza di piccole e medie imprese che operano nel settore terziario. Le attività didattiche che vengono svolte in sinergia con il territorio cercano di puntare alla commercializzazione dei prodotti agro-alimentari, alla acquisizione di tecniche amministrative contabili e finanziarie, al turismo di prossimità e alla comunicazione dei risultati raggiunti attraverso le nuove tecnologie. Cerignola sorge sulle rovine dell'antica Cerina, dove un tempo transitava la via Traiana. Il nome deriverebbe da Ceriniola a ricordo dell'antica città distrutta dal Re degli Epiri, Alessandro il Molosso. Altri storici, invece, legherebbero il toponimo alla Dea delle messi, Cerere. La città ebbe il suo primo sviluppo in epoca normanna. Nel 1503 vi si svolse un'importante battaglia - celebrata proprio di recente in occasione del cinquecentenario - tra le milizie francesi e spagnole. Dopo un'epica contesa ebbero la meglio questi ultimi. La "posta in palio" non era di poco conto: si trattava di gestire il possesso dell'Italia meridionale. Dal 1611 al 1700 la città fu governata dai Pignatelli e proprio in questo periodo vi si svilupparono numerose e produttive attività legate all'agricoltura. La piana di Cerignola è in fatti una delle capitali nazionali del grano, del vino e dell'olio e, da qualche tempo, si assiste al decollo dell'agriturismo. Sono poche le testimonianze giunte fino ai nostri giorni dell'antica Cerignola anche a causa del terribile terremoto del 1731: la Chiesa Madre (del 1200), la colonna miliare della via Traiana, il Palazzo Ducale e, fuori città, il Santuario della Madonna nera di Ripalta. Due le zone che conservano un certo fascino legato al passato: piazza Piano delle Fosse, dove sono ancora presenti numerosi "silos" sotterranei, un tempo utilizzati per conservare il grano e l'antico quartiere di Terra Vecchia. Merita una visita anche la Chiesa della Madonna del Carmine, in stile barocco. La sontuosa cattedrale, sormontata da una grande cupola, è visibile a diversi chilometri di distanza e s'innalza nel cielo a immagine del più noto e storico duomo fiorentino. Si tratta però di una costruzione recente, essendo sorta tra la fine del 1800 e il 1934. Cerignola ha dato i natali anche a due italiani illustri: Nicola Zingarelli, filologo, "padre" del noto dizionario della lingua italiana e il sindacalista Giuseppe Di Vittorio, strenuo difensore dei braccianti. Visse alcuni anni a Cerignola anche il grande compositore Pietro Mascagni, che qui compose la celeberrima "Cavalleria rusticana".

VINCOLI



Presenza di alti livelli di disoccupazione, dispersione scolastica, alta percentuale di adulti con carenze formative. Per quanto riguarda la presenza di immigrati sono concentrati nel settore agricolo, con attività giornaliere di manovalanza. Scarsa apertura dei pochi operatori economici alla accoglienza e alla condivisione di attività. Gli enti e le associazioni faticano a costituire una rete che possa promuovere concretamente processi culturali sinergici tra la Scuola ed il territorio. E' assente una politica locale in concerto con gli EE.LL. per favorire l'inclusione e la lotta alla dispersione scolastica. Da sviluppare le attività per la cooperazione, la partecipazione e l'interazione sociale, finalizzati all'educazione e alla legalità per arginare la diffusa microcriminalità.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITÀ

Le strutture della scuola sono in buono stato anche se a volte e' necessario qualche intervento di manutenzione. I laboratori di informatica sono tutti attrezzati e all'avanguardia. Sono stati di recente attrezzati ulteriori laboratori di: grafica, linguistico, multimediale e un laboratorio di scienze dotato di sofisticati microscopi grazie ai finanziamenti FSE ASSE II - Infrastrutture per l'Istruzione FESR 2014-2020. L'istituto è dotato di collegamento internet veloce (banda larga) che consente videoconferenze, attività in webinar utili per L'ITS, per la formazione a distanza e per ogni attività che richieda un collegamento veloce.

VINCOLI

Le risorse economiche a disposizione sono limitate. Spesso si sopperisce con finanziamenti derivanti dalle azioni PON "Per la scuola" 2014-2010, ASSE I - Istruzione FSE ASSE II - Infrastrutture per l'Istruzione FESR, finalizzati ad attività necessarie per la didattica ed il buon funzionamento della scuola. L'intervento delle famiglie deve essere sensibilizzato attraverso azioni di fidelizzazione e formazione, ma non tutti, per le attuali condizioni economiche, sono disposti a sostenere economicamente la scuola ed a parteciparvi in modo attivo.

Risorse professionali

OPPORTUNITA'



La presenza di un elevato numero di docenti a tempo indeterminato, con una elevata e stabile anzianità di servizio rende il grado di expertise del corpo docente soddisfacente. C'è la presenza di docenti pendolari che, tuttavia, provengono principalmente da paesi limitrofi e, comunque da zone ben collegate al nostro territorio. Alcuni docenti posseggono la certificazione linguistica, la maggior parte dei docenti sono in possesso di certificazione informatica.

VINCOLI

La presenza di una parte dei docenti a tempo determinato non assicura la continuità nei C.di C. per quanto attiene agli interventi didattici e metodologici ciò frammenta il perseguimento degli obiettivi da raggiungere.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.T.E.T. "DANTE ALIGHIERI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST TEC COMMERCIALE E PER GEOMETRI
Codice	FGTD02000P
Indirizzo	VIA G. GENTILE 4 CERIGNOLA 71042 CERIGNOLA
Telefono	0885426035
Email	FGTD02000P@istruzione.it
Pec	fgtd02000p@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.site.itcdantealighieri.edu.it

Indirizzi di Studio

- AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE
- GRAFICA E COMUNICAZIONE
- CHIM. MATER. BIOTECN. - BIENNIO COMUNE
- AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO
- BIOTECNOLOGIE SANITARIE
- SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

Totale Alunni

621

Plessi

IST. TECN. ECONOMICO STATALE SERALE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE



Codice	FGTD020504
Indirizzo	VIA G. GENTILE 4 CERIGNOLA 71042 CERIGNOLA
Indirizzi di Studio	• SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

Approfondimento

L'istituto Tecnico Economico e Tecnologico "DANTE ALIGHIERI" di Cerignola nasce nel 1959. Ha dietro di sé una lunga storia: per anni ha saputo essere nel territorio una realtà positiva e propositiva, contribuendo a formare generazioni di professionisti oggi stimati ed affermati.

L'**IDENTITÀ** dell'Istituto Tecnico Economico e Tecnologico si caratterizza per una solida base culturale di carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea. Tale cultura è costruita attraverso lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese. L'obiettivo è di far acquisire agli studenti, in relazione all'esercizio di professioni, tecniche, saperi e competenze necessari sia per un rapido inserimento nel mondo del lavoro e sia per l'accesso all'università e all'istruzione e formazione tecnica superiore. Il profilo dei percorsi del settore economico si caratterizza per la cultura tecnico-economica riferita ad ampie aree: l'economia, l'amministrazione delle imprese, la finanza, il marketing, l'economia sociale e il turismo. Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, conoscono le tematiche relative ai macrofenomeni economico-aziendali, nazionali ed internazionali, alla normativa civilistica e fiscale, ai sistemi aziendali, anche con riferimento alla previsione, organizzazione, conduzione e controllo della gestione, agli strumenti di marketing, ai prodotti/servizi turistici.

L'anima tecnologica dell'ITET Dante Alighieri è rappresentata dall'indirizzo di Grafica e Comunicazione e di Biotecnologie Sanitarie. Gli studenti di Grafica e Comunicazione svilupperanno competenze specifiche nel campo della comunicazione interpersonale e di massa, con particolare riferimento all'uso delle tecnologie per produrla e sapranno realizzare prodotti multimediali, fotografici, audiovisivi e per il web. Gli studenti del settore Biotecnologico Sanitario svilupperanno competenze relative alle metodiche per la caratterizzazione dei sistemi biochimici, biologici microbiologici e anatomici e all'uso delle principali tecnologie sanitarie nel campo biomedicale, farmaceutico ed alimentare, offrendo sbocchi lavorativi in tutti i settori sanitari.

Da anni è attivo anche un percorso di secondo livello per l'istruzione degli adulti, con indirizzo in Sistemi Informativi Aziendali, che si caratterizza per il costante impegno ad essere una opportunità e risorsa per Neet e Drop out, contribuendo alla riduzione del fenomeno delle dispersione scolastica.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	9
	Chimica	1
	Disegno	1
	Fisica	1
	Fotografico	1
	Informatica	4
	Lingue	2
	Multimediale	3
Biblioteche	Classica	1
	Informatizzata	1
Aule	Magna	2
	Proiezioni	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	1
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	20
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	10
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	1

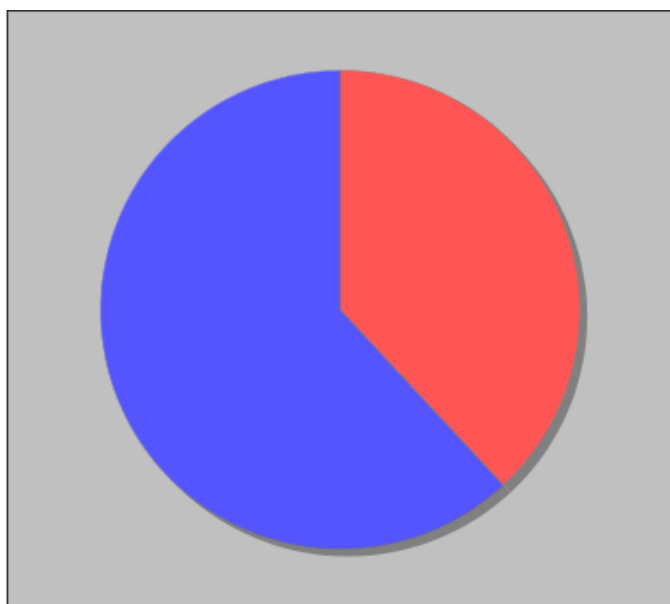


Risorse professionali

Docenti	75
Personale ATA	28

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)





Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Aspetti Generali

Obiettivo prioritario dell'ITET Dante Alighieri è quello di formare persone in grado di pensare ed agire autonomamente e responsabilmente all'interno della società, strutturando un progetto globale (PTOF) che, attraverso lo strumento giuridico dell'autonomia, coinvolga tutti i soggetti protagonisti del processo di crescita: lo studente, la famiglia, i docenti, il territorio. Lo studente nella interezza della sua persona: soggettiva, cognitiva, relazionale, spirituale e professionale, quindi non solo destinatario di un servizio scolastico, ma parte in causa capace di partecipare attivamente alla realizzazione di se stesso, del proprio progetto di vita ed intervenire per migliorare la scuola e più in generale il proprio contesto di appartenenza. La famiglia nell'espletare responsabilmente il suo ruolo, condividendo il patto educativo finalizzato al raggiungimento della maturità dei ragazzi. I docenti nell'esercizio della loro professionalità, attivando un processo di apprendimento continuo, graduale, flessibile, centrato sullo sviluppo di abilità e competenze, in una continua riflessione sulle pratiche didattiche innovative e coinvolgenti. Il territorio che, in un rapporto organico, attivo, funzionale e condiviso con le Istituzioni e ampliato in una dimensione europea, viene inteso come contesto di appartenenza ricco di risorse e vincoli, da cogliere e da superare e con il quale interagire ed integrarsi. Infatti, la realtà contemporanea richiede alti profili culturali e professionali e perché ciò avvenga l'esperienza di sviluppo e realizzazione rende assolutamente indispensabile costruire reti con tutti gli organismi presenti. La vision è incentrata su un sistema formativo, aperto verso l'esterno, integrato e complessivo, fondato sul rispetto della persona e sulla valorizzazione dei rapporti interpersonali ed interistituzionali. L'ITET intende travalicare i confini didattici tradizionali ed essere luogo formativo in cui l'esplorazione di sistemi di collaborazioni tra gli attori del territorio, gli enti locali, le istituzioni, le autonomie, le aziende, il mondo del lavoro, consolidi la formazione di ogni alunno. Ineludibile punto di partenza della progettazione del piano dell'offerta formativa triennale è sicuramente il Rapporto di Autovalutazione. Partendo dai risultati Invalsi, una priorità fondamentale della nostra scuola desunta dal RAV è quella di migliorare gli esiti scolastici legati soprattutto agli esiti delle prove standardizzate degli studenti, di ridurre il tasso di dispersione scolastica.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI



Come previsto dalla legge 107/15 che ha introdotto la dotazione organica per il potenziamento finalizzata alla programmazione di interventi mirati al miglioramento dell'offerta formativa, ogni scuola deve individuare delle priorità d'intervento per il raggiungimento degli obiettivi formativi che ovviamente non possono prescindere da quanto formulato nel RAV dell'istituto.

Le priorità e i traguardi individuati nel RAV sono in sintesi:

- migliorare gli esiti nelle prove nazionali standardizzate INVALSI;
- diminuire l'abbandono degli studi alla fine dell'obbligo scolastico;
- aumentare il numero di studenti che conseguono certificazioni linguistiche.

Inoltre l'individuazione delle priorità non può non tenere conto degli esiti delle prove standardizzate (INVALSI), i cui risultati sono al di sotto delle medie nazionali. Le modalità operative con cui si intendono raggiungere gli obiettivi prefissati e descritti nel RAV sono:

- migliorare la progettazione didattica attraverso la riorganizzazione delle Unità di Apprendimento e l'utilizzo di una didattica innovativa e laboratoriale che abbia come fine lo sviluppo delle competenze, prevedendo nella progettazione didattica la diversificazione degli stimoli per l'apprendimento, delle consegne, dei percorsi di apprendimento, adeguando i processi di insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo valorizzandone le differenze; infatti, solo migliorando la metodologia didattica attraverso una progettazione più vicina agli stili di apprendimento degli studenti avrà come conseguenza il miglioramento degli esiti;
- aumentare le attività e azioni finalizzate a promuovere negli alunni la conoscenza critica della realtà professionale e della sua complessità, aumentando anche le occasioni di stage, soggiorni ed esperienze in contesti professionali, anche attraverso le iniziative formative proposte attraverso il canale di formazione professionale della Regione Puglia.

Ovviamente gli obiettivi possono essere raggiunti meglio se la scuola avesse a disposizione più personale ATA (collaboratori e amministrativi) rispetto all'attuale. Pertanto, in relazione a quanto esposto, per la programmazione di interventi mirati al miglioramento dell'offerta formativa vengono individuati, in ordine di preferenza, i seguenti campi di potenziamento per il raggiungimento degli obiettivi formativi

prefissati:

- 1) Potenziamento umanistico



- 2) Potenziamento scientifico.
- 3) Potenziamento socio economico e per la legalità.
- 4) Potenziamento laboratoriale.
- 5) Potenziamento linguistico con inserimento madrelingua.
- 6) Potenziamento matematica applicata
- 7) Potenziamento motorio

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 5) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- 6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 7) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 8) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



9) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento

dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni elaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio

e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

10) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

11) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con

potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

12) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione

13) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

14) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

15) definizione di un sistema di orientamento in entrata, in itinere e in uscita



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Ridurre all'interno della scuola il rischio della dispersione scolastica.

Traguardo

Innalzare la percentuale di studenti che raggiungono il monte ore minimo di frequenza per l'ammissione allo scrutinio finale.

Priorità

Migliorare i risultati scolastici in italiano e in matematica.

Traguardo

Ridurre del 10% la percentuale di studenti con debiti formativi in italiano e matematica.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove INVALSI in italiano, matematica ed inglese

Traguardo

Ridurre in tutte le classi di 20 punti la percentuale di studenti collocati nei livelli 1 e 2 e aumentare la percentuale di studenti nei livelli 3 e 4 delle prove standardizzate nazionali in italiano e/o matematica e/o inglese in tutte le classi



● Risultati a distanza

Priorità

Aumentare il numero dei diplomati che si iscrivono ad un corso universitario/ITS e che sono assunti con un profilo professionale coerente con il percorso di studi.

Traguardo

Aumentare del 10% la percentuale dei diplomati che si iscrivono ad un corso universitario/ITS e che sono assunti con un profilo professionale coerente con il percorso di studi.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Migliorare gli esiti INVALSI**

La progettazione didattica e lo sviluppo di risorse professionali comportano l'adozione di format condivisi e di strategie metodologiche che bel si inseriscono nell'ambito di una linea strategica finalizzata all'introduzione di attività didattiche innovate per migliorare i livelli formativi degli allievi, rendendo la progettualità didattica più dinamica e aderente ai bisogni degli alunni e al miglioramento degli esiti dell'INVALSI.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare i risultati delle prove INVALSI in italiano, matematica ed inglese

Traguardo

Ridurre in tutte le classi di 20 punti la percentuale di studenti collocati nei livelli 1 e 2 e aumentare la percentuale di studenti nei livelli 3 e 4 delle prove standardizzate nazionali in italiano e/o matematica e/o inglese in tutte le classi

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Potenziare il ruolo dei dipartimenti nella identificazione di pratiche didattiche



coinvolgenti e nella definizione di prove comuni periodiche.

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Pianificare azioni di formazione dei docenti sulla didattica dell'italiano, della matematica e della lingua inglese.

Attività prevista nel percorso: Formazione docenti

Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Consulenti esterni Associazioni Enti di formazione, Università
Responsabile	Funzione strumentale per la FORMAZIONE, Dipartimenti, staff di dirigenza.
Risultati attesi	Migliorare gli esiti delle prove INVALSI.

Attività prevista nel percorso: Attivazione corsi e sportelli di sostegno agli alunni

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA



	Studenti
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Funzioni strumentali e Dipartimenti; staff di dirigenza.
Risultati attesi	Riduzione del numero di studenti con insufficienze nelle competenze di base.

● **Percorso n° 2: Diminuire l'abbandono scolastico**

- 1) Programmare lezioni interattive in collaborazione con gli studenti nel rispetto dei loro interessi, attitudini, inclinazioni.
- 2) Favorire, in un clima sereno e accogliente, percorsi di insegnamento/apprendimento più efficaci al fine di motivare e rimotivare gli allievi.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Ridurre all'interno della scuola il rischio della dispersione scolastica.

Traguardo

Innalzare la percentuale di studenti che raggiungono il monte ore minimo di frequenza per l'ammissione allo scrutinio finale.

Obiettivi di processo legati del percorso





Ambiente di apprendimento

Progettazione di ambienti di apprendimento ibridi per agevolare l'apprendimento attraverso pratiche didattiche innovative con la realizzazione di laboratori, spazi e aule digitali. Nonché la realizzazione di infrastrutture per le professioni digitali del futuro creando un ponte tra scuola e mondo del lavoro.

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Attivare protocolli di intesa e patti educativi territoriali con associazioni sul territorio per la realizzazione di interventi laboratoriali di supporto a studenti e genitori.

Attività prevista nel percorso: Ambienti innovativi

Destinatari	Docenti
	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	NIV gruppo LABS progettazione 3.2, F.S. Inclusione e staff di dirigenza.
Risultati attesi	Ridurre la dispersione scolastica.



Attività prevista nel percorso: Supporto alle famiglie

Destinatari	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Team DISPERSIONE e F.S. INCLUSIONE, staff di dirigenza.
Risultati attesi	Riduzione dispersione scolastica.

Attività prevista nel percorso: Scuola e territorio

Destinatari	Docenti
	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Team DISPERSIONE, staff di dirigenza, F.S. Orientamento in entrata e in uscita.
Risultati attesi	Ridurre la dispersione scolastica.



● **Percorso n° 3: Migliorare i risultati scolastici**

Attraverso il lavoro e la progettazione condivisa all'interno dei dipartimenti si realizzeranno percorsi a sostegno degli studenti in difficoltà per promuovere percorsi formativi tesi alla prevenzione dell'insuccesso formativo in tutte le discipline e specialmente in italiano e matematica.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Migliorare i risultati scolastici in italiano e in matematica.

Traguardo

Ridurre del 10% la percentuale di studenti con debiti formativi in italiano e matematica.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Organizzare percorsi di recupero e consolidamento delle competenze di base, in orario curricolare ed extracurricolare, anche per gruppi.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**



Pianificare azioni di formazione dei docenti sulla didattica dell'italiano, della matematica e della lingua inglese.

Pianificare azioni di formazione dei docenti sul disagio dell'alunno nel gruppo-classe

Attività prevista nel percorso: Migliorare i risultati scolastici

Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
Responsabile	FS. Inclusione, Dipartimenti, staff di Dirigenza.
Risultati attesi	Miglioramento dei risultati scolastici.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La progettazione didattica per UNITA' DI APPRENDIMENTO e lo sviluppo di risorse professionali comportano l'adozione di format condivisi e di strategie metodologiche che ben si inseriscono nell'ambito di una linea strategica finalizzata all'introduzione di attività didattiche innovate per migliorare i livelli formativi degli allievi, rendendo la progettualità didattica più dinamica e aderente ai bisogni degli studenti. La riformulazione della progettazione risponde inoltre alle esigenze del territorio e del mondo del lavoro che richiedono competenze idonee alla prosecuzione degli studi universitari, al conseguimento delle qualifiche professionali innovative coerenti con l'evoluzione del mercato del lavoro. Pertanto, dal punto di vista metodologico bisognerà: potenziare le metodologie laboratoriali, valorizzare le competenze linguistiche e matematico-logiche e scientifiche; sviluppare le competenze digitali degli studenti, sfruttando le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare; promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile; valorizzare le differenze attraverso percorsi personalizzati sostenuti da una pratica laboratoriale.

La programmazione per competenze con la strutturazione di UDA presuppone la necessità ineludibile di trasformare la metodologia didattica. Infatti l'approccio per competenze richiede lo sviluppo di schemi logici di mobilitazione delle conoscenze. Tali schemi logici si acquisiscono non con la semplice assimilazione di conoscenze, ma attraverso la pratica. La costruzione di competenze è dunque inseparabile dalla costruzione di schemi di mobilitazione intenzionale di conoscenze, in tempo reale, messe al servizio di un'azione efficace: si apprende a fare ciò che non si sa fare facendolo.

Sulla base di queste considerazioni la metodologia di base è quella dell'apprendistato cognitivo nelle sue strategie fondamentali:

1. modeling: l'apprendista (l'alunno) osserva la competenza esperta al lavoro (il docente) e poi la imita;
2. counseling: il docente assiste l'apprendista, interviene secondo le necessità e fornisce i dovuti feedback;
3. scaffolding: il docente fornisce all'apprendista un sostegno in termini di stimoli e di risorse; il docente diminuisce progressivamente il suo supporto per lasciare gradualmente maggiore



autonomia e spazio di responsabilità a chi apprende. In questo modo anche lo studente più debole si mette alla prova e sperimenta progressivamente la propria autoefficacia.

4. tutoring fra pari: è una metodologia che favorisce l'incontro e il dialogo interculturale fra gli studenti all'interno del gruppo classe. Prevede, inoltre, di valorizzare le competenze degli studenti che ottengono migliori risultati in alcuni ambiti disciplinari a favore dei loro compagni, in un'ottica di sostegno reciproco. Allo stesso tempo i ragazzi coinvolti possono avere occasioni di crescita, di assunzione di responsabilità, di consapevolezza delle proprie abilità e competenze.

Obiettivi specifici e trasversali fissati per la valutazione dei risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i descrittori europei dei titoli di studio, sono così declinati:

- Conoscenza e comprensione;
- Capacità di applicare conoscenza e comprensione;
- Autonomia di giudizio;
- Abilità comunicative;
- Capacità di apprendimento.

Fondamentale è il lavoro del Collegio Docenti per una riflessione sulle modalità operative dell'azione didattica sui seguenti aspetti: strategie appropriate per l'interazione disciplinare per superare la frammentazione dei saperi negli attuali curricula; approfondimento degli aspetti fondanti dei 3 assi culturali su cui si definiscono le competenze chiave per la cittadinanza attiva; organizzazione dei processi didattici in termini di apprendimenti per competenze da articolare coerentemente con il PTOF; flessibilità curricolare e organizzativa.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'obiettivo di processo da perseguire è l'utilizzo di modalità didattiche innovative, per fornire agli studenti set informativi irrinunciabili per favorire l'apprendimento in situazione e una didattica laboratoriale.

Le azioni da mettere in campo, con la finalità di migliorare l'apprendimento sono:



1. Programmazione delle lezioni interattive in collaborazione con gli studenti nel rispetto delle loro attitudini, interessi e stili di apprendimento;

2. Promuovere percorsi di insegnamento/apprendimento (lezione frontale, didattica ribaltata, learning by doing, apprendimento peer to peer, role playing, problem solving, e-learning...) più efficaci per far sì che ogni studente divenga consapevole del proprio apprendimento, autonomo nell'implementarlo, responsabile nel ricostruirne il senso e le motivazioni;

3. Sviluppo del PBL che si fonda sulla consolidata teoria del Project Management, tenendo presente che in classe non importa tanto il prodotto finale, quanto il processo: a scuola non si propone infatti un progetto per fare business ma per favorire lo sviluppo delle competenze e la costruzione della conoscenza degli studenti. Per operare un transfer efficace gli insegnanti devono essere significativamente attrezzati, devono avere dei riferimenti sostitutivi a quelli presenti nella didattica tradizionale a carattere trasmissivo.

4. Implementazione del metodo DADA Aule laboratorio disciplinari per favorire l'apprendimento in ambienti, come l'aula disciplinare, realizzando un approccio didattico attivo, collaborativo, conversazionale, riflessivo, costruttivo, è in grado di soddisfare tutte quelle particolari caratteristiche affinché un apprendimento diventi significativo, consentendo di perseguire la finalità del successo formativo degli studenti/esse in un contesto dinamico e stimolante, in grado di consentire maggiore flessibilità e personalizzazione dei percorsi disciplinari.

Allegato:

griglia di valutazione.pdf





SVILUPPO PROFESSIONALE

L'ITET dante Alighieri ha avviato la sperimentazione del metodo PBL che si fonda sulla consolidata teoria del Project Management, tenendo presente che in classe non importa tanto il prodotto finale, quanto il processo: a scuola non si propone infatti un progetto per fare business ma per favorire lo sviluppo delle competenze e la costruzione della conoscenza degli studenti. Per operare un transfer efficace gli insegnanti devono essere significativamente attrezzati, devono avere dei riferimenti sostitutivi a quelli presenti nella didattica tradizionale a carattere trasmissivo. E' su questo che si insiste, individuando le attività fondamentali ed i prodotti richiesti che in questi passaggi devono essere realizzati da studenti e insegnanti. L'insegnante ritrova così un sistema di coordinate che gli permette di orientarsi e di non sentirsi in balia di un'entropia disorientante anche se necessaria ed educante. Diventa così possibile e praticabile la didattica per progetti, metodica d'elezione per favorire lo sviluppo delle competenze. L'antico problema al quale si guarda è il seguente: è abbastanza semplice spingere gli alunni a fare ma è difficile garantire e verificare il pensiero durante l'azione. Il progetto vuole provare a rispondere, anche se solo in parte, a tale problema. Riteniamo strategico, quando possibile, far depositare i deliverable su una piattaforma in cloud (nuvola in Internet) che può essere sempre consultata dal docente. Ciò permette agli studenti di superare le barriere spazio tempo. Tutti i materiali di progetto diventano disponibili sia a scuola, sia a casa, sia in qualunque altro posto purché sia disponibile un computer, un tablet o uno smartphone con una connessione internet (piattaforme di elezione per queste attività in cloud sono ad esempio le suite completamente gratuite delle Google Apps, ...). Ciò permetterà agli studenti di continuare a collaborare con i loro compagni di gruppo anche al di fuori della scuola. Quando parliamo di Project Based Learning, ci riferiamo a progetti caratterizzati da un ciclo di vita che si sviluppa in quattro fasi: Ideazione, Pianificazione, Esecuzione e Chiusura. Con questo metodo si propone un percorso strutturato e significativo per sviluppare tali fasi. Il metodo non è confinato allo svolgimento di progetti ma vale anche nel caso di attività semplici. Anche per esse è opportuno educare i ragazzi ad un metodo: pensare prima di fare, organizzarsi, fare e riflettere sugli esiti dell'azione.

Obiettivi:

L'obiettivo che si pone il PBL è quello di fornire agli studenti gli strumenti mentali necessari per far fronte alla complessa e mutevole natura dell'economia basata sull'informazione che dovranno prepararsi ad affrontare.

- Imparare a collaborare, lavorando in gruppo.
- Sviluppare il proprio spirito critico, affrontando problemi complessi.
- Imparare a comunicare verbalmente, facendo presentazioni.
- Imparare a comunicare per iscritto, scrivendo.
- Prendere confidenza con la tecnologia, utilizzandone gli strumenti.



- Sviluppare la responsabilità civica, affrontando problemi locali o globali.
- Apprendere una professione, attraverso internship.
- Imparare nuove nozioni, attraverso ricerche

Al termine della sperimentazione, condotta con la metodologia della ricerca-azione e, in sinergia con l'Università di Foggia e di Genova, i risultati verranno condivisi con tutta la comunità scolastica e la metodologia sperimentata potrà essere estesa a tutta la scuola.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'Istituto è dotato di spazi e infrastrutture innovativi che consentono un approccio didattico di stampo laboratoriale. Inoltre è possibile la trasmissione dei saperi anche a distanza attraverso la FAD.

E' ormai parte integrante della didattica la piattaforma Google classroom che consente l'accesso a tutti gli studenti dell'Istituto alle aree didattiche, entrano in contatto con altri allievi e i docenti della propria classe contribuendo a formare la classe virtuale, dove lo scambio di materiali, informazioni, programmazione dell'attività didattica sono una costante nel processo di apprendimento.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

L'ITET Dante Alighieri è un istituto tecnico che raggruppa diversi indirizzi di studio:

Amministrazione Finanza e Marketing, Amministrazione Finanza e Marketing con opzione economico sportiva in management dello sport, Sistemi Informativi Aziendali, Grafica e Comunicazione, Turismo e Biotecnologie Sanitarie. Gli istituti tecnici sono da ritenersi un punto di forza dell'intero sistema economico e produttivo italiano e uno dei fattori più efficaci di mobilità sociale, che hanno accompagnato la ricostruzione del Paese nel secondo dopoguerra e sostenuto il suo rapido sviluppo negli anni della ricostruzione e del boom economico. Sono stati messi a disposizione del mondo produttivo e delle professioni una grande quantità di giovani tecnici preparati e capaci di crescere nel lavoro, grazie alla buona formazione culturale e tecnica ricevuta. Negli ultimi decenni gli istituti tecnici hanno recuperato la loro capacità di attrazione soprattutto per l'ingresso di nuovi indirizzi di studio che hanno raccolto le richieste del territorio e soprattutto da parte di quelle aziende che si avvalgono di tecnologie sempre più all'avanguardia che richiedono lavoratori sempre più specializzati. L'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro è ancora difficile nelle aree del mezzogiorno ma offre opportunità nelle regioni del centro-nord. Tuttavia, sull'inserimento lavorativo dei diplomati, permane una forte asimmetria tra la domanda e l'offerta di diplomati dell'istruzione tecnica. Il rilancio dell'istruzione tecnica si fonda, quindi, sulla consapevolezza del ruolo decisivo della scuola e della cultura nella nostra società non solo per lo sviluppo della persona, ma anche per il progresso economico e sociale; richiede perciò il superamento di concezioni culturali fondate su un rapporto sequenziale tra teoria/pratica e sul primato dei saperi teorici. Per diventare vere "scuole dell'innovazione" gli istituti tecnici e professionali sono chiamati ad operare scelte orientate permanentemente al cambiamento e, allo stesso tempo, a favorire attitudini all'autoapprendimento, al lavoro di gruppo e alla formazione continua. In questo quadro, orientato al raggiungimento delle competenze richieste dal mondo del lavoro e delle professioni, le discipline mantengono la loro specificità e sono volte a far acquisire agli studenti i risultati di apprendimento indicati dai Regolamenti e dalle Linee Guida, ma è fondamentale la scelta di metodologie didattiche coerenti con l'impostazione culturale dell'istruzione tecnica e professionale, che siano capaci di realizzare il coinvolgimento e la motivazione all'apprendimento degli studenti. Sono necessari, quindi, l'utilizzo di metodi induttivi, di metodologie partecipative, una intensa e diffusa didattica di laboratorio, da estendere anche alle discipline dell'area di istruzione generale con l'utilizzo, in particolare, delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, di attività progettuali e di PCTO per sviluppare il rapporto



col territorio e le sue risorse formative in ambito aziendale e sociale oltre ad avviare e consolidare un orientamento consapevole. Gli istituti tecnici si caratterizzano per una solida base culturale di carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni UE, costruita attraverso lo studio e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico con l'obiettivo di far acquisire agli studenti saperi e competenze necessari per un rapido inserimento nel mondo del lavoro e per l'accesso all'istruzione post-secondaria. L'offerta formativa è articolata in un'area di istruzione generale comune e in aree di indirizzo: c) area di istruzione generale: ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale; d) aree di indirizzo: hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti. Le attività curriculari concorrono alla costruzione del profilo in uscita e alla preparazione per l'esame di Stato conclusivo dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore, finalizzato all'accertamento delle conoscenze e delle competenze acquisite nell'ultimo anno del corso di studi in relazione agli obiettivi generali e specifici propri di ciascun indirizzo. Tutti i percorsi tecnici attivati hanno durata quinquennale e si concludono con il conseguimento di diplomi di istruzione secondaria superiore.

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Le Linee Guida, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", hanno lo scopo di favorire la conoscenza della Costituzione Italiana, non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese. La Carta è in sostanza un codice chiaro e organico di valenza culturale e pedagogica, capace di accogliere e dare senso e orientamento in particolare alle persone che vivono nella scuola e alle discipline e alle attività che vi si svolgono. Nell'articolo 7 della Legge è affermata la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità ed estendendolo alla scuola primaria. La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. Il curriculum di istituto e le attività di programmazione didattica



nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, sono protese allo sviluppo “della conoscenza e della comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società” (articolo 2, comma 1 della Legge), nonché ad individuare, nella conoscenza e nell’attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, del Patto educativo di corresponsabilità, un terreno di esercizio concreto per sviluppare “la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità” (articolo 1, comma 1 della Legge). L’orario dedicato a questo insegnamento non può essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell’ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, comprensivo della quota di autonomia eventualmente utilizzata. Aspetti contenutistici e metodologici I nuclei tematici dell’insegnamento, e cioè quei contenuti ritenuti essenziali per realizzare le finalità indicate nella Legge, sono già impliciti negli epistemi delle discipline. Le Linee guida si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate: 1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell’ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l’idea e lo sviluppo storico dell’Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i

concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell’Inno e della Bandiera nazionale. 2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio L’Agenda 2030 dell’ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell’ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l’uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un’istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l’educazione alla salute, la tutela dell’ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile. 3. CITTADINANZA DIGITALE Alla cittadinanza digitale è dedicato



l'intero articolo 5 della Legge, che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti. Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che

quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto. L'approccio e l'approfondimento di questi temi dovrà iniziare fin dal primo ciclo di istruzione: con opportune e diversificate strategie, infatti, tutte le età hanno il diritto e la necessità di esserne correttamente informate. Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi; per questa ragione, affrontare l'educazione alla cittadinanza digitale non può che essere un impegno professionale che coinvolge tutti i docenti contitolari della classe e del Consiglio di classe. Al docente abilitato nelle discipline giuridico-economiche che sia contitolare nel Consiglio di Classe, gli sarà affidato l'insegnamento di educazione civica, di cui curerà il coordinamento, fermo restando il coinvolgimento degli altri docenti competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione dai rispettivi Consigli di classe.

Qualora il docente abilitato nelle discipline giuridico-economiche sia presente in organico dell'autonomia ma non sia già contitolare del Consiglio di Classe, egli potrà assumere il coordinamento della disciplina per una o più classi, fatta salva la necessità che in esse si crei uno spazio settimanale in cui, anche in compresenza con altri docenti, possa procedere alla didattica dell'educazione civica all'interno della quota oraria settimanale, o all'interno della quota di autonomia eventualmente attivata, nelle modalità approvate dal Collegio dei docenti. Ricorrendo questa casistica, il coordinatore dell'educazione civica, in quanto titolare di un insegnamento aggiuntivo, entra a far parte a pieno titolo del Consiglio o dei Consigli di Classe in cui opera. Nel tempo dedicato a questo insegnamento, i docenti, sulla base della programmazione già svolta in seno al Consiglio di classe con la definizione preventiva dei traguardi di competenza e degli obiettivi/risultati di apprendimento, potranno proporre attività didattiche che sviluppino, con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità relative ai tre nuclei fondamentali sopra indicati, avvalendosi di unità didattiche di singoli docenti e di unità di apprendimento e moduli interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti. Avranno cura, altresì, di definire il tempo impiegato per lo svolgimento di ciascuna azione didattica, al fine di documentare l'assolvimento della quota oraria minima annuale prevista di 33 ore.



Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali sono un insieme di abilità della persona, implicate in numerosi tipi di compiti di lavoro, dai più elementari ai più complessi, ed esplicate in situazioni operative diverse. Si tratta di abilità di carattere generale, a largo spettro, relative ai processi di pensiero e cognizione, alle modalità di comportamento nei contesti sociali e di lavoro, alle modalità e capacità di riflettere e usare strategie di apprendimento e di autocorrezione della condotta. Gli indicatori relativi sono collocati nella prospettiva della formazione come processo di costruzione del sé, in cui il soggetto è attore della sua crescita umana e professionale:

- agire in modo autonomo e responsabile;
- interagire correttamente con l'esperto e col gruppo classe (nei lavoro di gruppo come nei lavori individuali);
- organizzare il proprio apprendimento adeguando tempi, strategie e metodo di studio;
- comprendere messaggi di diverso genere (quotidiano, tecnico, scientifico, ecc...);
- acquisire ed interpretare criticamente le informazioni ricevute attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni;
- individuare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, elaborando argomentazioni coerenti individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti;
- rappresentare eventi, fenomeni, concetti, procedure, utilizzando linguaggi diversi e mediante diversi supporti;
- affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le risorse adeguate, proponendo soluzioni accettabili.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'insegnamento di Costituzione e Cittadinanza, introdotto con la Legge 30.10.2009, n.169, consolida il rapporto Scuola-Costituzione, finalizzandolo alla promozione e al conseguimento delle competenze di cittadinanza. Importante è infatti affidare, insieme al curricolo esplicito, un ruolo rilevante al curricolo nascosto o implicito per la consapevolezza e l'esercizio dei diritti e dei doveri nella scuola e nella società civile, onde assicurare un vero esercizio della democrazia diretta e partecipata. Le competenze di cittadinanza, richiamate nella Raccomandazione del Parlamento e del



Consiglio del 18.12.2006 e nel D.M. n.139/2007 in riferimento all'obbligo scolastico, si traducono in competenze sociali, ovvero tutte le forme di competenze personali, interpersonali e interculturali, per promuovere nel singolo cittadino la consapevolezza di essere parte di un corpo sociale e per educare alla convivenza democratica e al rispetto delle regole, tema che diventa il focus dell'offerta formativa al fine di sostenere i soggetti in crescita nella costruzione di una positiva identità, accrescere l'autostima, l'autonomia di giudizio e accompagnare gli allievi nella costruzione di un personale progetto di vita. Per il favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale, risultati attesi al termine dell'istruzione obbligatoria, declinati in competenze chiave trasversali sono:

a) Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

b) Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

c) Risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

d) Individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

e) Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni. Agendo in questa direzione e nella convinzione anche nell'attuale società globalizzata, multiculturale e multietnica, la prima emergenza formativa è il rispetto delle regole nei rapporti individuali e sociali, è fondamentale cogliere il senso del *bonum commune civitatis* e del rispetto della legge, che fa cittadino chiunque la riconosca, indipendentemente dalla terra, sangue, sesso e religione. Rispetto delle regole è più del semplice "buon comportamento" da assumere nello spazio civile pubblico, includendo infatti il "buon comportamento privato" in tema di rispetto delle leggi e di partecipazione alla vita sociale, di



educazione stradale, educazione ambientale, educazione alla salute e alimentare, di cura delle relazioni sociali. Queste le ragioni che impongono l'educazione alla cittadinanza in prima posizione fra i compiti educativi che la scuola assume, finalizzati alla maturazione integrale della persona sia nel pubblico che nel privato.

Obiettivi specifici di apprendimento sono: a) conoscere i diritti umani nella cultura, nella storia, negli ordinamenti giuridici;

b) riconoscere i valori della libertà di pensiero, di espressione e di religione;

c) conoscere i processi migratori, identificarne le cause, valutarne le conseguenze sociali, culturali ed economiche, mantenendo fisso il principio della pari dignità di ogni persona;

d) riconoscere in fatti e situazioni i modi in cui il diritto al lavoro e alla libertà di impresa sono espressione della dignità della persona e delle formazioni sociali all'interno delle quali si sviluppa la propria personalità;

e) conoscere le carte internazionali dei diritti umani e dell'ambiente e gli organismi che le hanno approvate e sottoscritte;

f) conoscere lo Statuto delle studentesse e degli studenti per promuovere la conoscenza del Regolamento di Istituto come momento di cittadinanza partecipata collaborando alla redazione e al miglioramento.

Utilizzo della quota di autonomia

Attraverso l'utilizzo delle quote di autonomia l'Istituto, intende attivare dall'anno scolastico 2020/21, così come deliberato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 6/12/2019 con verbale n. 3, l'adeguamento dei seguenti indirizzi di studio alle istanze socio-economiche e culturali del territorio: - Amministrazione Finanza e Marketing nella opzione tradizionale e con opzione economico sportiva in management dello sport; Sistemi Informativi Aziendali con potenziamento della sicurezza Informatica attraverso l'acquisizione di certificazioni CISCO; Biotecnologie Sanitarie ; Grafica e Comunicazione; Turismo con l'introduzione della lingua spagnola in luogo del tedesco. La opzione e il potenziamento degli indirizzi AFM e SIA saranno applicate a partire dal terzo anno di ciascun indirizzo e saranno attivate attraverso l'utilizzo delle quote di autonomia e/o con progettazione oraria specifica delle attività richieste dal percorso prescelto dagli studenti. Per l'opzione sportiva già dal biennio è previsto un potenziamento della pratica sportiva.

N.B. Si allegano quadri orario degli insegnamenti attivati.



SETTIMANA CORTA (PROPOSTA APPROVATA NEL COLLEGIO DOCENTI DEL 15/12/21)

ASPETTI NORMATIVI

§ L'adozione della settimana corta costituisce per le scuole, in regime di autonomia, una possibilità organizzativa, essendo tra l'altro tale opportunità ricavabile dall'art.4 del DPR n.275 del 1999 ove è appunto sancito il principio della flessibilità oraria (*"le istituzioni scolastiche possono adottare tutte le forme di flessibilità che ritengono opportune"*).

§ La sua adozione richiede però in via ordinaria una consultazione di tutti gli organi collegiali che governano sotto diversi profili la scuola.

§ E' lo stesso art.16 del Regolamento sull'autonomia (DPR 275/1999) a sottolineare la necessità di un coordinamento delle competenze che deve perciò realizzarsi con l'apporto di tutti soggetti che a vario titolo partecipano alla vita della scuola.

§ La Circolare 105 del 1975 all'art.3 già allora rimarcava il ruolo coordinato dei diversi organi collegiali, *"ciascun organo collegiale opera in forma coordinata con gli altri organi collegiali che esercitano competenze parallele, ma con rilevanza diversa, in determinate materie. Ai fini di cui al precedente comma si considerano anche le competenze, in materia definite, di un determinato organo quando il loro esercizio costituisca presupposto necessario od opportuno per l'esercizio delle competenze di altro organo collegiale"*.

A favore della settimana corta vengono portati i seguenti argomenti:

1. Se la vita sociale e professionale si articola sul ritmo di lavoro settimanale di cinque giorni, anche la scuola deve adeguarsi a questo ritmo, perché essa è funzione della società
2. Gli studenti hanno diritto di partecipare ai vantaggi dell'aumento del tempo libero e, di conseguenza, alle maggiori possibilità di riposo e di ricreazione



3. Il blocco di tempo libero alla fine della settimana è più favorevole alla salute. Ciò non è favorito da un suo frazionamento durante la settimana
4. Se lo studente partecipa alla vita di famiglia di sabato, libero da impegni scolastici, la forza educativa familiare viene maggiormente valorizzata.

	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
1°	8,10-9,00*	8,10-9,00*	8,10-9,00*	8,10-9,00*	8,10-9,00*
2°	9,00-10,00	9,00-09,50	9,00-10,00	9,00-10,00	9,00-09,50
3°	10,00-11,00	09,50-10,40	10,00-11,00	10,00-11,00	09,50-10,40
4°	11,00-12,00	10,40-11,30	11,00-12,00	11,00-12,00	10,40-11,30
5°	12,00-12,50*	11,30-12,20	12,00-12,50*	12,00-12,50*	11,30-12,20
6°	12,50-13,40*	12,20-13,10	12,50-13,40*	12,50-13,40*	12,20-13,10
7°		13,10-14,00			13,10-14,00

- *La riduzione della 1[^], 5[^] e 6[^] è motivata dalla necessità di rientro dei pendolari, pertanto non è necessaria alcun recupero.*
- La riduzione del martedì e venerdì pari a 60 minuti per giorno sarà recuperata attraverso l'anticipo dell'inizio dell'anno scolastico.
- Le classi con un monte ore di 33 ore (1[^] AG e 1[^] AB) faranno 1 ora di DDI a settimana.

SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI



Competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER);
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti;
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali;
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche di indirizzo

- riconoscere e interpretare:
 - le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
 - i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
 - i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.



- individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.
- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.
- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.
- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa. Nell'articolazione "Sistemi informativi aziendali", il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della gestione del sistema informativo aziendale sia alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi. Tali attività sono tese a migliorare l'efficienza aziendale attraverso la realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, all'organizzazione della comunicazione in rete e alla sicurezza informatica.

TURISMO

Competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva



interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER);
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti. redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali;
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche di indirizzo

- Riconoscere e interpretare:
 - le tendenze dei mercati locali, nazionali, globali anche per coglierne le ripercussioni nel contesto turistico;
 - i macrofenomeni socio-economici globali in termini generali e specifici dell'impresa turistica,
 - i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali diverse;
 - individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica, fiscale con particolare riferimento a quella del settore turistico;
 - interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi di gestione e flussi informativi;
 - riconoscere le peculiarità organizzative delle imprese turistiche e contribuire a cercare soluzioni funzionali alle diverse tipologie;



- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata specifici per le aziende del settore turistico;
- analizzare l'immagine del territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile;
- contribuire a realizzare piani di marketing con riferimento a specifiche tipologie di imprese o prodotti turistici;
- progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici;
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione del personale dell'impresa turistica;
- utilizzare il sistema delle comunicazioni e delle relazioni delle imprese turistiche;

GRAFICA E COMUNICAZIONE

Competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER);
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti;



- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali;
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- progettare e realizzare prodotti di comunicazione fruibili attraverso differenti canali, scegliendo strumenti e materiali in relazione ai contesti d'uso e alle tecniche di produzione;
- utilizzare pacchetti informatici dedicati
- progettare e gestire la comunicazione grafica e multimediale attraverso l'uso di diversi supporti.
- programmare ed eseguire le operazioni inerenti le diverse fasi dei processi produttivi;
- realizzare i supporti cartacei necessari alle diverse forme di comunicazione;
- realizzare prodotti multimediali;
- gestire progetti e processi secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza;
- analizzare e monitorare le esigenze del mercato dei settori di riferimento;
- progettare, realizzare e pubblicare contenuti per il web.

AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING

Competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;



- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER);
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche di indirizzo

- riconoscere e interpretare:
 - le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
 - i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
 - i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse;
 - individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali;
 - interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese;
 - riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date;
 - individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane;;



- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata;
- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati;
- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato;
- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose;
- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti;
- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

BIOTECNOLOGIE SANITARIE

Competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER);
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;



- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti;
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali;
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche di indirizzo

- acquisire i dati ed esprimere qualitativamente e quantitativamente i risultati delle osservazioni di un fenomeno attraverso grandezze fondamentali e derivate;
- individuare e gestire le informazioni per organizzare le attività sperimentali;
- utilizzare i concetti, i principi e i modelli della chimica fisica per interpretare la struttura dei sistemi e le loro trasformazioni;
- essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie, nel contesto culturale e sociale in cui sono applicate;
- intervenire nella pianificazione di attività e controllo della qualità del lavoro nei processi chimici e biotecnologici;
- elaborare progetti chimici e biotecnologici e gestire attività di laboratorio;
- controllare progetti e attività, applicando le normative sulla protezione ambientale e sulla sicurezza.

Nell'articolazione "Biotecnologie sanitarie" vengono identificate, acquisite e approfondite le competenze relative alle metodiche per la caratterizzazione dei sistemi biochimici, biologici, microbiologici e anatomici e all'uso delle principali tecnologie sanitarie nel campo biomedicale, farmaceutico e alimentare, al fine di identificare i fattori di rischio e causali di patologie e applicare studi epidemiologici, contribuendo alla promozione della salute personale e collettiva.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

L'istituto ha come obiettivo principale la promozione della qualità della vita e del benessere a scuola e si ispira al modello antropologico dell'ICF CY dell'OMS pubblicato nel 2001 e rivisto nel 2007, come



strumento designato per codificare un'ampia gamma di informazioni sui vari aspetti della salute delle studentesse e degli studenti, tenendo conto dei cambiamenti che caratterizzano il loro processo di crescita. L'ICF non fornisce una classificazione delle persone ma analizza le caratteristiche della salute delle persone all'interno del contesto della loro vita individuale e dell'impatto ambientale considerando inscindibili i complessi rapporti tra corpo, mente, ambiente, contesti e cultura. Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità il concetto di qualità della vita è un concetto molto ampio, che tiene conto dalla salute fisica della persona, del suo stato psicologico, del suo livello di indipendenza, delle relazioni sociali e della relazione che la persona instaura con gli elementi essenziali del suo ambiente. Il benessere indica l'esistenza di una situazione personale, ambientale e di convivenza nella quale sono prevalenti fattori favorevoli alla crescita, allo sviluppo, al raggiungimento e al mantenimento di un relativo equilibrio psicofisico e relazionale della persona e dei gruppi. Qualità della vita e benessere possiedono molti elementi comuni multidimensionali: la condizione psicosomatica, la famiglia, la situazione socio-economica, il bisogno di valori, l'ambiente, la malattia, la società, la cultura, i comportamenti corretti, l'attività, l'autonomia nelle scelte, lo sviluppo personale e sociale, l'inclusione personale e sociale. Questi elementi si influenzano reciprocamente e, affinché possa determinarsi una buona qualità della vita e benessere, questi devono coesistere in perfetto equilibrio. L'istituto è costantemente impegnato nella promozione di ricerca, sperimentazione e sviluppo di metodologie ed uso di strumenti didattici per l'inclusione, favorisce le iniziative di orientamento scolastico, l'individuazione e diffusione di modelli didattici e organizzativi ritenuti efficaci per i processi di inclusione, le attività di informazione/formazione sia nei confronti del personale scolastico che degli stakeholder, progettazione di PCTO personalizzati, ampliamento dell'offerta formativa anche in orario extra-curricolare (attività sportive e sociali). Il PEI in uso nell'istituto è strutturato sul modello ICF e sulla didattica per competenze; contiene indicazioni programmatiche per lo sviluppo del progetto di vita di ciascuno studente e i suoi obiettivi sono sottoposti a verifica periodica da parte dell'Unità di Valutazione Multidisciplinare. L'inclusione degli studenti con BES e la qualità dei processi posti in essere per il suo pieno conseguimento costituiscono da tempo un impegno prioritario per l'istituto. Includere non vuol dire solo stare con gli altri ma anche e soprattutto saper fare con gli altri, per garantire a chi non ha uguali opportunità di partenza, uguali opportunità di riuscita. La qualità dell'inclusione passa attraverso un ambiente di lavoro che sia sensibile e recettivo nei confronti degli specifici bisogni educativi e l'impiego di strumenti metodologici innovativi, flessibili e in grado di interfacciare l'attività scolastica con il mondo adulto, fatto di relazioni sociali e di opportunità di impiego. L'individualizzazione e la personalizzazione dei percorsi di apprendimento, dunque, sono dei capisaldi dell'Offerta formativa finalizzata alla definizione di un progetto di vita orientato alla vita adulta. L'istituto garantisce l'istruzione domiciliare. In collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale, gli Enti locali e le aziende sanitarie locali, individua azioni per garantire il diritto all'istruzione alle studentesse e agli



studenti per i quali sia accertata l'impossibilità della frequenza scolastica per un periodo non inferiore a trenta giorni di lezione, anche non continuativi, a causa di gravi patologie certificate, anche attraverso progetti che possono avvalersi dell'uso delle nuove tecnologie. Per questi studenti l'istituto ha realizzato l'insegnamento domiciliare in presenza di L.104 ovvero ha attivato tutti gli interventi di accesso al diritto allo studio per gli studenti con fragilità e BES. L'istituto è costantemente impegnato nella formazione del personale docente sui temi dell'inclusione, delle metodologie didattiche inclusive e della gestione dei comportamenti problema e delle tematiche legate alla progettazione educativa e didattica. L'istituto ha conseguito la certificazione di Scuola "Dislessia Amica - Livello avanzato".

PROCESSO DI DEFINIZIONE DEI PEI

Sono diverse le novità in vigore dal 12 settembre 2019, data in cui è entrato in vigore il decreto legislativo n°96 del 7 agosto 2019 (Decreto inclusione) che ha apportato delle novità rispetto al D.LGS. n. 66/17 Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità.

Tra le novità è previsto che il Piano Didattico Individualizzato, non sarà più elaborato su schemi standard ma si terrà conto delle caratteristiche del singolo studente, delle barriere e dei facilitatori in relazione al contesto ambientale. Un'ulteriore innovazione del Piano Educativo Individualizzato era stata introdotta dal DM 66/ 2017 che prevede l'uso, all'interno del documento, della classificazione ICF-CY (bio-psico-sociale). Questo implica l'adozione di un approccio molto più rigoroso e scientifico nella verifica delle potenzialità dell'alunno e nella strutturazione del percorso formativo.

Il PEI è il documento in cui sono descritti gli interventi finalizzati alla piena realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione. È elaborato dal GLO (Gruppo di Lavoro Operativo), dedicato al singolo alunno, composto dagli operatori sanitari individuati dalla ASL e dal personale insegnante curricolare e di sostegno della scuola, in collaborazione con i genitori dell'alunno e con l'alunno stesso nel pieno rispetto del diritto di autodeterminazione. Viene redatto all'inizio di ogni anno scolastico e contiene la programmazione didattica ed educativa di competenza dei docenti membri del Consiglio della classe dell'alunno con disabilità e del docente di sostegno. Detta programmazione si deve integrare con gli interventi familiari, sanitari e sociali e deve individuare percorsi individuali di apprendimento che, in riferimento ai livelli di partenza, abbiano una progressione di traguardi, sottoposti a verifiche in itinere da parte del Gruppo di lavoro Operativo, in armonia con il più generale Progetto Individuale dell'alunno.

Il PEI elaborato viene quindi portato a conoscenza del consiglio di classe in modo che tutti i docenti possano calibrare i propri piani di lavoro in coerenza con esso e stabilire temi e modalità di



svolgimento, verifica e valutazione.

Particolarmente produttivi potranno risultare, nell'ambito della comunità scolastica, anche gli interventi di natura psicopedagogica in sinergia con l'assistente specialistico, che, se presente, potrà offrire rilevante collaborazione e supporto ai docenti impegnati nel lavoro educativo con gli alunni con disabilità o in condizioni di svantaggio.

Il PEI viene poi periodicamente verificato e, in qualunque momento dell'anno scolastico, può essere ricalibrato in funzione dei risultati ottenuti o di nuovi obiettivi da perseguire.

NOVITA'- AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING OPZIONE SPORTIVA IN MANAGEMENT DELLO SPORT

Le materie di indirizzo rimangono l'asse portante del piano di studi, con caratterizzazione verso la Legislazione sportiva, Diritto sportivo, Economia aziendale ed il Marketing sportivo, con un incremento delle ore dedicate alla pratica sportiva nel primo biennio. Nel secondo biennio e nell'ultimo anno imparerai a gestire la struttura organizzativa di manifestazioni o competizioni amatoriali o professionali. Le competenze maturate ti prepareranno ad un approccio manageriale.

Frequentare il corso AFM opzione sportiva ti aprirà le porte a:

- Collaborazioni con aziende pubbliche e private, con compiti amministrativi, contabili, fiscali, di marketing e di relazioni internazionali;
- Collaborazioni con società sportive pubbliche e private, C.O.N.I. e F.S.N., aziende specializzate in marketing sportivo;
- Libera professione

SBOCCHI FORMATIVI

Potrai proseguire con percorsi universitari prestigiosi, tradizionali o di settore, come quelli in Management dello Sport, che ti offriranno stimolanti sbocchi professionali come:

- responsabile delle attività connesse alle Federazioni Sportive Nazionali, Enti di promozione sportiva, società ed associazioni sportive;



- responsabile di Centri e strutture pubbliche o private per le attività motorie ludiche e ricreative e per le attività connesse alla cura della salute;
- agenti e rappresentanti di artisti ed atleti.

La solida preparazione dell'indirizzo Amministrazione Finanza e Marketing – opzione sportiva ti aprirà le porte a qualunque Facoltà.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

Il Pcto (ex Alternanza scuola -lavoro) introduce un nuovo format di apprendimento dinamico e attivo per le ragazze e i ragazzi dell'ultimo triennio della scuola superiore. A 16 anni sono maturi i tempi per mettere in pratica tutto ciò che si è imparato confrontandosi con il mondo esterno in un'azienda, in un museo, in una associazione. Il Pcto realizza la scuola aperta, apre alla vita chi sta uscendo dalla scuola e propone a chi sta per concludere gli studi nella scuola superiore risposte ad interrogativi sul dopo.

Il nostro Istituto offre attività di orientamento sia per il mondo universitario con le Università pugliesi quali Università degli studi di Bari, Università di Foggia , Università del Salento con le quali abbiamo stipulato delle convenzioni, ma anche con le altre Università italiane , come la Lium ed altre, con cui ci teniamo in contatto. Inoltre collaboriamo anche con università telematiche le quali offrono al nostro Istituto una capillare attività di orientamento ed anche borse di studio, come l'università Unicusano.

L'attività di orientamento riguarda anche il sistema degli ITS ,cioè degli Istituti tecnici superiori ed in particolare con quelli pugliesi come l'ITS agroalimentare Puglia di Locorotondo, l'ITS Apulia Digital Maker di Molfetta, l'ITS per il turismo di Lecce, con cui abbiamo stipulato delle convenzioni.



Il nostro Istituto inoltre collabora con aziende ed enti pubblici e privati, connessi alla realtà del territorio, che condividono con noi una responsabilità educativa che non spetta unicamente alla scuola, ma che coinvolge professionisti, imprenditori, lavoratori e operatori dell'associazionismo come l'associazione Unesco, Proloco, Ambientiamo di Cerignola, medici dell'ospedale "Giuseppe Tatarella" e la Croce rossa per il corso di biotecnologie sanitarie, la diocesi "Cerignola - Ascoli Satriano" con il progetto "Policoro". Imprenditori nel campo dell'informatica, direttori di banca, presidenti di Confindustria della provincia di Foggia.

Come deliberato nel Collegio dei docenti gli alunni delle classi terze svolgeranno complessivamente come previsto dalla normativa (L.107/15, art. 33, 35 e 38) 50 ore di Pcto, attraverso attività di sensibilizzazione relativa a tale attività, in cui sarà spiegato loro da parte dei docenti cos'è il mondo del lavoro e da quali leggi viene regolato.

A partire dal mese di febbraio, sarà svolto il corso obbligatorio sulla sicurezza indirizzato agli studenti sul sito "anfos.org" con esame finale.

A fine percorso i tutor dovranno stampare l'attestato di ciascuno studente, che dovrà essere consegnato in segreteria ed inserito nel fascicolo personale.

Inoltre sarà svolto il corso on line con la Cisco Academy.

Per le classi quarte si segnalano tre percorsi della durata totale di 50 ore: 1) percorso "Policoro" di simulazione d'impresa; 2) percorso Cisco Academy con l'ausilio dell'istruttore "Cisco Academy" prof.ssa Caterina Pietrafesa; 3) percorso per il corso di biotecnologie, che prevede incontri con associazioni per manovre rianimatorie, con la Croce Rossa, con medici, incontri per la prevenzione e la protezione in ambito lavorativo e l'utilizzo di dispositivi individuali di 3° categoria (Covid 19).



Per le classi quinte si segnalano per le due classi del corso Sia (sistemi informatici aziendali), corsi Pcto Cisco Academy "It essential" di 70 h con istruttore, sui fondamenti della connessione dei computer alle reti, per il corso di grafica e comunicazione sarà attuato il percorso " Comunicazione e territorio" per lo sviluppo di competenze trasversali nel mondo della comunicazione 4.0, che andrà a sviluppare competenze tecnico- organizzative, manageriali, orientative e professionalizzanti. Per il corso del turismo il percorso intitolato " Sulle strade di Federico II" relativo ai castelli in cui lui visse, dal Castello di Monte Sant'angelo, a quelli di Lucera, Trani e Castel del monte che prevede attività di formazione e attività di stage presso le aziende ospitanti. Per il corso "Amministrazione , finanza e marketing" sarà svolto un corso con la Camera di commercio.



Traguardi attesi in uscita

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

Istituto/Plessi

Codice Scuola

IST. TECN. ECONOMICO STATALE SERALE

FGTD020504

Indirizzo di studio

● SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con



riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- riconoscere e interpretare

- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato

contesto;

- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;

- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche

storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.

- individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento

alle attività aziendali.

- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle

diverse tipologie di imprese.

- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare



soluzioni

efficaci rispetto a situazioni date.

- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.

- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.

- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone

i risultati.

- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento

a specifici contesti e diverse politiche di mercato.

- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di

soluzioni economicamente vantaggiose.

- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per

realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.

- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei

criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

Nell'articolazione "Sistemi informativi aziendali", il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito

della gestione del sistema informativo aziendale sia alla valutazione, alla scelta e

all'adattamento di

software applicativi. Tali attività sono tese a migliorare l'efficienza aziendale attraverso la realizzazione

di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione,

all'organizzazione della comunicazione in rete e alla sicurezza informatica.

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: IST TEC COMMERCIALE E PER GEOMETRI



Istituto/Plessi

Codice Scuola

I.T.E.T. "DANTE ALIGHIERI"

FGTD02000P

Indirizzo di studio

● **AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE**

● **GRAFICA E COMUNICAZIONE**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare



adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- progettare e realizzare prodotti di comunicazione fruibili attraverso differenti canali, scegliendo

strumenti e materiali in relazione ai contesti d'uso e alle tecniche di produzione.

- utilizzare pacchetti informatici dedicati.

- progettare e gestire la comunicazione grafica e multimediale attraverso l'uso di diversi supporti.

- programmare ed eseguire le operazioni inerenti le diverse fasi dei processi produttivi.

- realizzare i supporti cartacei necessari alle diverse forme di comunicazione.

- realizzare prodotti multimediali.

- progettare, realizzare e pubblicare contenuti per il web.

- gestire progetti e processi secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di

gestione della qualità e della sicurezza.

- analizzare e monitorare le esigenze del mercato dei settori di riferimento.

● CHIM. MATER. BIOTECN. - BIENNIO COMUNE

● AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative



nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento

permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- riconoscere e interpretare

- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato

contesto;

- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;

- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto



fra epoche

storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.

- individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento

alle attività aziendali.

- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle

differenti tipologie di imprese.

- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni

efficaci rispetto a situazioni date.

- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.

- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.

- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.

- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento

a specifici contesti e diverse politiche di mercato.

- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di

soluzioni economicamente vantaggiose.

- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per

realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.

- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei

criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

● **BIOTECNOLOGIE SANITARIE**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:



- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- acquisire i dati ed esprimere qualitativamente e quantitativamente i risultati delle osservazioni di un fenomeno attraverso grandezze fondamentali e derivate.
- individuare e gestire le informazioni per organizzare le attività sperimentali.
- utilizzare i concetti, i principi e i modelli della chimica fisica per interpretare la struttura



dei sistemi

e le loro trasformazioni.

- essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie, nel contesto culturale e sociale

in cui sono applicate.

- intervenire nella pianificazione di attività e controllo della qualità del lavoro nei processi chimici e

biotecnologici.

- elaborare progetti chimici e biotecnologici e gestire attività di laboratorio.

- controllare progetti e attività, applicando le normative sulla protezione ambientale e sulla sicurezza.

Nell'articolazione "Biotecnologie sanitarie" vengono identificate, acquisite e approfondite le competenze

relative alle metodiche per la caratterizzazione dei sistemi biochimici, biologici, microbiologici e

anatomici e all'uso delle principali tecnologie sanitarie nel campo biomedicale, farmaceutico e

alimentare, al fine di identificare i fattori di rischio e causali di patologie e applicare studi epidemiologici, contribuendo alla promozione della salute personale e collettiva.

● SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento

permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con



riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- riconoscere e interpretare

- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato

contesto;

- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;

- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche

storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.

- individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento

alle attività aziendali.

- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle

differenti tipologie di imprese.

- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare



soluzioni

efficaci rispetto a situazioni date.

- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.

- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.

- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone

i risultati.

- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento

a specifici contesti e diverse politiche di mercato.

- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di

soluzioni economicamente vantaggiose.

- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per

realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.

- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei

criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

Nell'articolazione "Sistemi informativi aziendali", il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito

della gestione del sistema informativo aziendale sia alla valutazione, alla scelta e

all'adattamento di

software applicativi. Tali attività sono tese a migliorare l'efficienza aziendale attraverso la realizzazione

di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione,

all'organizzazione della comunicazione in rete e alla sicurezza informatica.

Approfondimento



Due le importanti novità introdotte quest'anno: la scelta della lingua spagnola in luogo di quella tedesca per l'indirizzo TURISMO (rimane invariata la scelta per la lingua inglese e quella francese) e l'OPZIONE SPORTIVA IN MANAGEMENT DELLO SPORT per l'indirizzo AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING.

Il nostro indirizzo AFM opzione economico-sportiva è rivolto a chi ha interesse per le materie economiche e giuridiche, ama lo sport e desidera fare di una passione un'opportunità. Il diplomato in Amministrazione Finanza e Marketing – opzione sportiva- oltre a sviluppare competenze nei processi di gestione aziendale sotto il profilo economico, giuridico, organizzativo, di controllo d'impresa, maturerà contemporaneamente competenze di organizzazione e gestione di Aziende del settore tecnico/sportivo.

CHE COSA IMPARERAI

Le materie di indirizzo rimangono l'asse portante del piano di studi, con caratterizzazione verso la Legislazione sportiva, Diritto sportivo, Economia aziendale ed il Marketing sportivo, con un incremento delle ore dedicate alla pratica sportiva nel primo biennio. Nel secondo biennio e nell'ultimo anno imparerai a gestire la struttura organizzativa di manifestazioni o competizioni amatoriali o professionali. Le competenze maturate ti prepareranno ad un approccio manageriale.

Frequentare il corso AFM opzione sportiva ti aprirà le porte a:

- Collaborazioni con aziende pubbliche e private, con compiti amministrativi, contabili, fiscali, di marketing e di relazioni internazionali;
- Collaborazioni con società sportive pubbliche e private, C.O.N.I. e F.S.N., aziende specializzate in marketing sportivo;
- Libera professione

SBOCCHI FORMATIVI

Potrai proseguire con percorsi universitari prestigiosi, tradizionali o di settore, come quelli in Management dello Sport, che ti offriranno stimolanti sbocchi professionali



come:

- responsabile delle attività connesse alle Federazioni Sportive Nazionali, Enti di promozione sportiva, società ed associazioni sportive;
- responsabile di Centri e strutture pubbliche o private per le attività motorie ludiche e ricreative e per le attività connesse alla cura della salute;
- agenti e rappresentanti di artisti ed atleti.

La solida preparazione dell'indirizzo Amministrazione Finanza e Marketing – opzione sportiva ti aprirà le porte a qualunque Facoltà.



Insegnamenti e quadri orario

I.T.E.T. "DANTE ALIGHIERI"

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento di Educazione Civica prevede 33 ore di insegnamento annuali.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica

Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto.

ALL. A Linee guida 22.06.2020

Approfondimento



L'I.T.E.T. "Dante Alighieri" di Cerignola nella propria Offerta Formativa ha incardinato percorsi di Istruzione per Adulti, ex corsi serali, per il conseguimento del diploma di istruzione secondaria di secondo grado – indirizzo Amministrazione Finanza e Marketing articolazione Sistemi Informativi Aziendali - di cui al previgente ordinamento, che sono stati riorganizzati secondo i nuovi assetti delineati dal DPR 263/12 e specificati dal DL 12 marzo 2015 (Linee guida).

Attualmente sono attivi corsi di II livello per l'Istruzione Tecnica, indirizzo Economico, articolazione SIA, che si concretizzano in tre periodi didattici: il I periodo didattico (erogato in una annualità), il II periodo (normalmente erogato in due annualità corrispondenti al 3^a e 4^a anno del previgente ordinamento, salvo riconoscimento di maggiori crediti formativi in possesso dell'alunno); il III periodo didattico corrispondente al 5^a anno con sostenimento dell'Esame di Stato per il conseguimento del diploma di istruzione tecnica.

L'istituzione del corso di Istruzione per gli adulti è finalizzato ad ampliare l'Offerta Formativa nei confronti di adulti e adulte, giovani adulti e adulte, adulti drop out italiani e stranieri, NEET, inoccupati e disoccupati, soggetti con provvedimenti di cautela personale, adulti stranieri, appartenenti a minoranze e soggetti in situazione di svantaggio. L'Offerta Formativa è diretta essenzialmente al recupero delle competenze di base, alla formazione permanente degli adulti e/o alla formazione che abbia come finalità il conseguimento del diploma di Istruzione Tecnica.

La scuola si propone di:

- offrire occasioni di promozione socio-culturale, per la ripresa degli studi e migliorare l'inserimento nel mondo del lavoro;
- innalzare le competenze degli adulti introducendo percorsi personalizzati finalizzati al conseguimento del diploma di istruzione superiore.
- Combattere la dispersione scolastica attraverso azioni di inclusione e reinclusione nel sistema scolastico.

La crescente richiesta del territorio riguardo la fruizione di percorsi di II livello non solo di II e III periodo, ma anche di I periodo, rende necessario l'ampliamento dell'offerta formativa.

L'organizzazione degli iscritti in gruppi di livello omogenei, consentirà la fruizione di lezioni modulari in linea con la personalizzazione del percorso a cui gli adulti saranno ammessi a seguito della stipula del patto formativo, dopo una attenta valutazione dei crediti formali, non formali e informali che potranno essere valutati anche in misura superiore al 50% in casi determinati e attentamente e oggettivamente valutati.

La valutazione delle competenze attese per i periodi didattici richiesti dall'adulto all'atto della



iscrizione, ove non rinvenienti da certificazioni formali, è oggetto di accertamento a cura del Consiglio di Livello e di periodo didattico attraverso la somministrazione di prove funzionali (scritte e/o orali e pratiche) o attraverso un riallineamento durante la fase dell'accoglienza. Il mancato accertamento delle competenze richieste comporta la iscrizione al periodo didattico inferiore a quello richiesto.

Attraverso la sperimentazione delle Aule Disciplinari, che consente l'accertamento delle competenze maturate soprattutto in ambienti informali, è possibile una maggiore individualizzazione del processo di apprendimento attraverso la rimodulazione degli spazi e dei tempi che vengono posti in diretto rapporto con gli oggetti e gli strumenti delle discipline. Le aule laboratorio disciplinari diventano strumenti per favorire l'individualizzazione e la personalizzazione dell'apprendimento insieme alla Formazione a Distanza (FAD) che prevede la fruizione di un monte ore pari al 20%.

Attualmente il corso ha una popolazione scolastica di 140 alunni.



Curricolo di Istituto

I.T.E.T. "DANTE ALIGHIERI"

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

L'ITET Dante Alighieri è un istituto tecnico che raggruppa diversi indirizzi di studio: Amministrazione Finanza e Marketing, Sistemi Informativi Aziendali, Grafica e Comunicazione, Turismo e Biotecnologie Sanitarie. Gli istituti tecnici sono da ritenersi un punto di forza dell'intero sistema economico e produttivo italiano e uno dei fattori più efficaci di mobilità sociale, che hanno accompagnato la ricostruzione del Paese nel secondo dopoguerra e sostenuto il suo rapido sviluppo negli anni della ricostruzione e del boom economico. Sono stati messi a disposizione del mondo produttivo e delle professioni una grande quantità di giovani tecnici preparati e capaci di crescere nel lavoro, grazie alla buona formazione culturale e tecnica ricevuta. Negli ultimi decenni gli istituti tecnici hanno recuperato la loro capacità di attrazione soprattutto per l'ingresso di nuovi indirizzi di studio che hanno raccolto le richieste del territorio e soprattutto da parte di quelle aziende che si avvalgono di tecnologie sempre più all'avanguardia che richiedono lavoratori sempre più specializzati. L'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro è ancora difficile nelle aree del mezzogiorno ma offre opportunità nelle regioni del centro-nord. Tuttavia, sull'inserimento lavorativo dei diplomati, permane una forte asimmetria tra la domanda e l'offerta di diplomati dell'istruzione tecnica. Il rilancio dell'istruzione tecnica si fonda, quindi, sulla consapevolezza del ruolo decisivo della scuola e della cultura nella nostra società non solo per lo sviluppo della persona, ma anche per il progresso economico e sociale; richiede perciò il superamento di concezioni culturali fondate su un rapporto sequenziale tra teoria/pratica e sul primato dei saperi teorici. Per diventare vere "scuole dell'innovazione" gli istituti tecnici e professionali sono chiamati ad operare scelte orientate permanentemente al cambiamento e, allo stesso tempo, a favorire attitudini all'autoapprendimento, al lavoro di gruppo e alla formazione continua. In questo quadro, orientato al raggiungimento delle competenze richieste dal mondo del lavoro e delle professioni,



le discipline mantengono la loro specificità e sono volte a far acquisire agli studenti i risultati di apprendimento indicati dai Regolamenti e dalle Linee Guida, ma è fondamentale la scelta di metodologie didattiche coerenti con l'impostazione culturale dell'istruzione tecnica e professionale, che siano capaci di realizzare il coinvolgimento e la motivazione all'apprendimento degli studenti. Sono necessari, quindi, l'utilizzo di metodi induttivi, di metodologie partecipative, una intensa e diffusa didattica di laboratorio, da estendere anche alle discipline dell'area di istruzione generale con l'utilizzo, in particolare, delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, di attività progettuali e di PCTO per sviluppare il rapporto col territorio e le sue risorse formative in ambito aziendale e sociale oltre ad avviare e consolidare un orientamento consapevole. Gli istituti tecnici si caratterizzano per una solida base culturale di carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni UE, costruita attraverso lo studio e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico con l'obiettivo di far acquisire agli studenti saperi e competenze necessari per un rapido inserimento nel mondo del lavoro e per l'accesso all'istruzione post-secondaria. L'offerta formativa è articolata in un'area di istruzione generale comune e in aree di indirizzo: c) area di istruzione generale: ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale; d) aree di indirizzo: hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti. Le attività curriculari concorrono alla costruzione del profilo in uscita e alla preparazione per l'esame di Stato conclusivo dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore, finalizzato all'accertamento delle conoscenze e delle competenze acquisite nell'ultimo anno del corso di studi in relazione agli obiettivi generali e specifici propri di ciascun indirizzo. Tutti i percorsi tecnici attivati hanno durata quinquennale e si concludono con il conseguimento di diplomi di istruzione secondaria superiore.

Aspetti qualificanti del curriculum

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali sono un insieme di abilità della persona, implicate in numerosi tipi di compiti di lavoro, dai più elementari ai più complessi, ed esplicitate in situazioni operative diverse. Si tratta di abilità di carattere generale, a largo spettro, relative ai processi



di pensiero e cognizione, alle modalità di comportamento nei contesti sociali e di lavoro, alle modalità e capacità di riflettere e usare strategie di apprendimento e di autocorrezione della condotta. Gli indicatori relativi sono collocati nella prospettiva della formazione come processo di costruzione del sé, in cui il soggetto è attore della sua crescita umana e professionale: - agire in modo autonomo e responsabile; - interagire correttamente con l'esperto e col gruppo classe (nei lavoro di gruppo come nei lavori individuali); - organizzare il proprio apprendimento adeguando tempi, strategie e metodo di studio; - comprendere messaggi di diverso genere (quotidiano, tecnico, scientifico, ecc...); - acquisire ed interpretare criticamente le informazione ricevute attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni; - individuare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, elaborando argomentazioni coerenti individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti; - rappresentare eventi, fenomeni, concetti, procedure, utilizzando linguaggi diversi e mediante diversi supporti; - affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le risorse adeguate, proponendo soluzioni accettabili.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'insegnamento di Costituzione e Cittadinanza, introdotto con la Legge 30.10.2009, n.169, consolida il rapporto Scuola-Costituzione, finalizzandolo alla promozione e al conseguimento delle competenze di cittadinanza. Importante è infatti affidare, insieme al curricolo esplicito, un ruolo rilevante al curricolo nascosto o implicito per la consapevolezza e l'esercizio dei diritti e dei doveri nella scuola e nella società civile, onde assicurare un vero esercizio della democrazia diretta e partecipata. Le competenze di cittadinanza, richiamate nella Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18.12.2006 e nel D.M. n.139/2007 in riferimento all'obbligo scolastico, si traducono in competenze sociali, ovvero tutte le forme di competenze personali, interpersonali e interculturali, per promuovere nel singolo cittadino la consapevolezza di essere parte di un corpo sociale e per educare alla convivenza democratica e al rispetto delle regole, tema che diventa il focus dell'offerta formativa al fine di sostenere i soggetti in crescita nella costruzione di una positiva identità, accrescere l'autostima, l'autonomia di giudizio e accompagnare gli allievi nella costruzione di un personale progetto di vita. Per il favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la



realtà naturale e sociale, risultati attesi al termine dell'istruzione obbligatoria, declinati in competenze chiave trasversali sono: a) collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri. b) agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità. c) risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline. d) individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica. e) acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni. Agendo in questa direzione e nella convinzione anche nell'attuale società globalizzata, multiculturale e multietnica, la prima emergenza formativa è il rispetto delle regole nei rapporti individuali e sociali, è fondamentale cogliere il senso del *bonum commune civitatis* e del rispetto della legge, che fa cittadino chiunque la riconosca, indipendentemente dalla terra, sangue, sesso e religione. Rispetto delle regole è più del semplice "buon comportamento" da assumere nello spazio civile pubblico, includendo infatti il "buon comportamento privato" in tema di rispetto delle leggi e di partecipazione alla vita sociale, di educazione stradale, educazione ambientale, educazione alla salute e alimentare, di cura delle relazioni sociali. Queste le ragioni che impongono l'educazione alla cittadinanza in prima posizione fra i compiti educativi che la scuola assume, finalizzati alla maturazione integrale della persona sia nel pubblico che nel privato. Obiettivi specifici di apprendimento sono: a) conoscere i diritti umani nella cultura, nella storia, negli ordinamenti giuridici; b) riconoscere i valori della libertà di pensiero, di espressione e di religione; c) conoscere i processi migratori, identificarne le cause, valutarne le conseguenze sociali, culturali ed economiche, mantenendo fisso il principio della pari dignità di ogni persona; d) riconoscere in fatti e



situazioni i modi in cui il diritto al lavoro e alla libertà di impresa sono espressione della dignità della persona e delle formazioni sociali all'interno delle quali si sviluppa la propria personalità; e) conoscere le carte internazionali dei diritti umani e dell'ambiente e gli organismi che le hanno approvate e sottoscritte; f) conoscere lo Statuto delle studentesse e degli studenti per promuovere la conoscenza del Regolamento di Istituto come momento di cittadinanza partecipata collaborando alla redazione e al miglioramento.

Utilizzo della quota di autonomia

Attraverso l'utilizzo delle quote di autonomia l'Istituto, intende attivare dall'anno scolastico 2020/21, così come deliberato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 6/12/2019 con verbale n. 3, l'adeguamento dei seguenti indirizzi di studio alle istanze socio-economiche e culturali del territorio: - Amministrazione Finanza e Marketing con curvatura in Relazioni Internazionali; Sistemi Informativi Aziendali con curvatura in Sicurezza Informatica; Biotecnologie Sanitarie con curvatura Biomedica-informatica; Grafica e Comunicazione con curvatura in Web Design; Turismo con curvatura in Direzione struttura alberghiera. Le curvature degli indirizzi saranno applicate a partire dal terzo anno di ciascun indirizzo e saranno attivate attraverso l'utilizzo delle quote di autonomia e/o con progettazione oraria specifica delle attività richieste dal percorso prescelto dagli studenti.



Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

● AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING

L'ITET "Dante Alighieri" di Cerignola ha consolidato un'esperienza ventennale nella progettazione e realizzazione per i propri giovani di percorsi di tirocinio formativo, in sinergia con i diversi partner del territorio: Studi commerciali, Aziende, Imprese di Assicurazione e Finanziarie, Istituti di Credito, Enti della P.A. (INPS, CCIAA, Agenzia delle Entrate, Comune...), Università degli Studi di Foggia – Dipartimento di economia, Adv e Tour Operator, Aziende del Terzo Settore, Aziende di Grafica e Comunicazione, e Agenzie Pubblicitarie. A tal fine, per meglio attuare l'integrazione tra Scuola e Mondo del Lavoro, ed in ottemperanza delle ultime disposizioni ministeriali, la realizzazione di percorsi in PCTO (ex Alternanza Scuola Lavoro) è volta, in primo luogo, ad arricchire la formazione acquisita nel percorso scolastico con l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro; ed in secondo luogo, a favorire l'orientamento dei giovani per valorizzare le vocazioni personali e gli interessi individuali. In particolare, il nostro Istituto, attua percorsi formativi curriculari per le classi quarte e quinte di tutti gli indirizzi in essere, nella forma di tirocinio formativo e/o di simulazione d'impresa; mentre, i percorsi di sensibilizzazione, sono di orientamento per le classi terze di tutti gli indirizzi di studio. L'iniziativa è volta ad offrire agli studenti stagisti un preciso quadro di riferimento per la creazione del saper fare e del saper essere attraverso l'acquisizione di una capacità pratica, che valorizzi le specificità e la caratterizzazione dei nostri indirizzi sia per quanto attiene il settore Economico che quello Tecnologico.

Gli studenti del percorso economico in AFM, durante lo svolgimento del secondo biennio e del quinto anno, sono impegnati in attività di sensibilizzazione ed orientamento per l'acquisizione ed il potenziamento della cultura di impresa, attraverso la creazione di start up e la costruzione di studi di fattibilità. Dopo la frequenza, obbligatoria, per ciascuno stagista del corso base sulla Sicurezza nei luoghi di lavoro, in attuazione della normativa vigente, gli studenti si cimentano in attività di stage presso gli aziende ospitanti o attraverso l'Impresa Formativa Simulata. Lo stage può essere svolto anche presso gli uffici amministrativi dell'Ente comunale o negli Studi dei Commercialisti ed Esperti contabili, disponibili su Cerignola. Un'esperienza significativa, per quanto attiene lo stage, viene svolta con l'Associazione Provinciale degli Agricoltori, considerata



la vocazione del territorio. Ed inoltre, mediante l'accesso a portali e piattaforme didattiche disponibili, volte a realizzare percorsi esperienziali in simulazione d'impresa, gli studenti del quinto anno possono approfondire ed ampliare le competenze di cittadinanza finanziaria, anche, attraverso percorsi di educazione finanziaria in collaborazione con l'Ufficio studi della Banca d'Italia.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante
- Impresa Formativa Simulata (IFS)
- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

L'utilizzo della metodologia della PCTO trasforma il modello di apprendimento legato alle singole discipline in un diverso modello che è frutto di un processo più complesso teso a valorizzare gli apprendimenti acquisiti in ambito informale e non formale, consentendo il riconoscimento delle competenze maturate dal discente e garantendone il successo formativo.

Pertanto, la valutazione deve necessariamente tener conto dell'intero curriculum dello studente, in quanto il suo percorso si snoda in una continua interazione e integrazione tra gli apprendimenti acquisiti in contesti diversi dalla scuola (ambiente formale) al lavoro (ambiente



informale).

Nei percorsi di PCTO sono efficaci le tecniche di valutazione che permettano la verifica/accertamento del processo e del risultato. Infatti, attraverso l'osservazione strutturata del percorso si può attribuire valore anche a elementi esteriori (comportamento, atteggiamento), così come l'esperienza "sul campo" si può valutare indipendentemente dai contenuti dell'apprendimento perchè, tale attività, sviluppa, competenze trasversali che sono legate alle caratteristiche personali e motivazionali del discente. Nel processo di valutazione vengono utilizzate prove esperte, schede di osservazione, diari di bordo.

Le fasi dell'accertamento si snodano attraverso: la descrizione delle competenze attese al termine del percorso, l'accertamento delle competenze già possedute, la programmazione degli strumenti e azioni di osservazione, la verifica dei risultati conseguiti nelle fasi intermedie, la verifica delle competenze in uscita.

I risultati finali della valutazione vengono sintetizzati nella certificazione finale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 15 aprile 2005, n. 77. La valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata dai docenti del Consiglio di classe, tenuto conto delle attività di valutazione in itinere svolte dal Tutor esterno sulla base degli strumenti predisposti. La valutazione del percorso di PCTO è parte integrante della valutazione finale dello studente, incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti nell'arco del secondo biennio e dell'ultimo anno del corso di studi. Inoltre, con la riforma dell'esame di stato, operata con il D.Lgs. 62/17 i percorsi di PCTO sono obbligatori e oggetto di discussione nella fase del colloquio.

● SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

In attuazione delle ultime disposizioni ministeriali, viene attuata per gli studenti di tutti gli indirizzi dell'Offerta formativa, sia per le classi del secondo biennio e del quinto anno, dei corsi diurni, che per le classi terze, quarte e quinte dei percorsi di secondo livello ex corso serale. I progetti esperienziali, integrati nella programmazione per competenze, vengono attuati nell'ambito dell'autonomia didattica dei Consigli di Classe. Per un monte ore complessivo di 150 ore, suddivise in: 50 ore di orientamento e sensibilizzazione per le classi terze, 50 ore di stage e/o simulazione d'impresa per le classi quarte, 50 ore in percorsi di orientamento ed acquisizione di competenze per le classi quinte. In particolare, per gli indirizzi del settore economico, le attività progettuali sono volte alla sensibilizzazione ed all'orientamento degli studenti, verso la cultura d'impresa. I percorsi esperienziali nascono dal superamento tra il "momento formativo" ed il "momento applicativo". L'educazione formale, informale e l'esperienza di lavoro si combinano in un unico progetto formativo che comporta un mix di



preparazione scolastica e di esperienze assistite sul posto di lavoro e non, predisposte con la collaborazione del mondo imprenditoriale e del lavoro nei diversi ambiti di indirizzo. Tali percorsi introducono un nuovo approccio alla didattica e rispondono a diverse esigenze formative per ciascun indirizzo.

Gli studenti del percorso economico-informatico SIA (Sistemi Informativi Aziendali), durante lo svolgimento del secondo biennio e del quinto anno, sono impegnati in attività di sensibilizzazione ed orientamento per l'acquisizione ed il potenziamento della cultura di impresa, con particolare attenzione alla cyber security ed all'informatica, attraverso la creazione di percorsi esperienziali in simulazione d'impresa e stage sul territorio. Dopo la frequenza, obbligatoria, per ciascuno stagista del corso base sulla Sicurezza nei luoghi di lavoro, in attuazione della normativa vigente, gli studenti si cimentano in attività di stage presso: Aziende di Informatica per lo studio di reti e la cyber security, uffici amministrativi dell'Ente comunale, Studi dei Commercialisti ed Esperti contabili, disponibili su Cerignola. Un'esperienza significativa, per quanto attiene lo stage, è stata svolta presso la sede centrale della Banca di Credito Cooperativo di Canosa Loconia. Inoltre, mediante l'accesso a portali e piattaforme didattiche disponibili, volte a realizzare percorsi esperienziali in simulazione d'impresa, gli studenti del quinto anno possono approfondire ed ampliare le competenze necessarie alla costruzione di business plan, progetti di economia circolare, star up ed incubatori di impresa in collaborazione con la Camera di Commercio di Foggia.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante
- Impresa Formativa Simulata (IFS)
- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)



Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

L'utilizzo della metodologia della PCTO trasforma il modello di apprendimento legato alle singole discipline in un diverso modello che è frutto di un processo più complesso teso a valorizzare gli apprendimenti acquisiti in ambito informale e non formale, consentendo il riconoscimento delle competenze maturate dal discente e garantendone il successo formativo.

Pertanto, la valutazione deve necessariamente tener conto dell'intero curriculum dello studente, in quanto il suo percorso si snoda in una continua interazione e integrazione tra gli apprendimenti acquisiti in contesti diversi dalla scuola (ambiente formale) al lavoro (ambiente informale).

Nei percorsi di PCTO sono efficaci le tecniche di valutazione che permettano la verifica/accertamento del processo e del risultato. Infatti, attraverso l'osservazione strutturata del percorso si può attribuire valore anche a elementi esteriori (comportamento, atteggiamento), così come l'esperienza "sul campo" si può valutare indipendentemente dai contenuti dell'apprendimento perchè, tale attività, sviluppa, competenze trasversali che sono legate alle caratteristiche personali e motivazionali del discente.

Nel processo di valutazione vengono utilizzate prove esperte, schede di osservazione, diari di bordo. Le fasi dell'accertamento si snodano attraverso: la descrizione delle competenze attese al termine del percorso, l'accertamento delle competenze già possedute, la programmazione degli strumenti e azioni di osservazione, la verifica dei risultati conseguiti nelle fasi intermedie, la verifica delle competenze in uscita.

I risultati finali della valutazione vengono sintetizzati nella certificazione finale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 15 aprile 2005, n. 77. La valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata dai docenti del Consiglio di classe, tenuto conto delle attività



di valutazione in itinere svolte dal Tutor esterno sulla base degli strumenti predisposti.

La valutazione del percorso di PCTO è parte integrante della valutazione finale dello studente, incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti nell'arco del secondo biennio e dell'ultimo anno del corso di studi. Inoltre, con la riforma dell'esame di stato, operata con il D.Lgs. 62/17 i percorsi di PCTO sono obbligatori e oggetto di discussione nella fase del colloquio.

● TURISMO

Gli studenti del percorso Turistico, durante lo svolgimento del secondo biennio e del quinto anno, realizzano percorsi esperienziali ed uscite didattiche volte alla promozione e valorizzazione delle risorse storiche, artistiche, culturali e paesaggistiche del territorio locale e limitrofo. Dopo la frequenza, obbligatoria, per ciascuno stagista del corso base sulla Sicurezza nei luoghi di lavoro, in attuazione della normativa vigente, le attività di stage sono volte a potenziare ed arricchire il percorso di studi con progetti e stage di animazione turistica; attività di incoming, all'interno di interventi finalizzati ad attuare un turismo di prossimità, ad esempio, che coinvolga il turista "Pellegrino" nel percorrere le tappe della "Via Francigena - direttrice Traianea" passando per Cerignola ed invitandolo ad apprezzare le bellezze storiche, culturali, artistiche della città; percorsi enogastronomici; costruzione e promozione di itinerari turistici. I diversi progetti scaturiscono dalla collaborazione sinergica e coprogettazione con il Club per l'UNESCO, sezione di Cerignola, la Pro Loco e l'Ente Comunale, nonché dalla disponibilità ad accogliere stagisti di alcune ADV presenti sul territorio. Inoltre, il percorso turistico collabora con il FAI, nel progetto "Apprendisti Ciceroni" e svolge attività di accoglienza (servizio hostess e steward) durante gli eventi ed i seminari di studio posti in essere dalla Scuola. La realizzazione di percorsi PCTO ex Alternanza Scuola Lavoro, in attuazione delle ultime disposizioni ministeriali, viene attuata per gli studenti di tutti gli indirizzi dell'Offerta formativa, sia per le classi del secondo biennio e del quinto anno, dei corsi diurni, che per le classi terze, quarte e quinte dei percorsi di secondo livello ex corso serale. I progetti esperienziali, integrati nella programmazione per competenze, vengono attuati nell'ambito dell'autonomia didattica dei Consigli di Classe. Per un monte ore complessivo di 150 ore, suddivise in: 50 ore di orientamento e sensibilizzazione per le classi terze, 50 ore di stage e/o simulazione d'impresa per le classi quarte, 50 ore in percorsi di orientamento ed acquisizione di competenze per le classi quinte.

Modalità



- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Unità Organizzativa (EPU UOR)

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

L'utilizzo della metodologia della PCTO trasforma il modello di apprendimento legato alle singole discipline in un diverso modello che è frutto di un processo più complesso teso a valorizzare gli apprendimenti acquisiti in ambito informale e non formale, consentendo il riconoscimento delle competenze maturate dal discente e garantendone il successo formativo.

Pertanto, la valutazione deve necessariamente tener conto dell'intero curriculum dello studente, in quanto il suo percorso si snoda in una continua interazione e integrazione tra gli apprendimenti acquisiti in contesti diversi dalla scuola (ambiente formale) al lavoro (ambiente informale).

Nei percorsi di PCTO sono efficaci le tecniche di valutazione che permettano la verifica/accertamento del processo e del risultato. Infatti, attraverso l'osservazione strutturata del percorso si può attribuire valore anche a elementi esteriori (comportamento, atteggiamento), così come l'esperienza "sul campo" si può valutare indipendentemente dai contenuti dell'apprendimento perchè, tale attività, sviluppa, competenze trasversali che sono legate alle caratteristiche personali e motivazionali del discente.

Nel processo di valutazione vengono utilizzate prove esperte, schede di osservazione, diari di bordo. Le fasi dell'accertamento si snodano attraverso: la descrizione delle competenze attese al termine del percorso, l'accertamento delle competenze già possedute, la programmazione degli



strumenti e azioni di osservazione, la verifica dei risultati conseguiti nelle fasi intermedie, la verifica delle competenze in uscita.

I risultati finali della valutazione vengono sintetizzati nella certificazione finale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 15 aprile 2005, n. 77. La valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata dai docenti del Consiglio di classe, tenuto conto delle attività di valutazione in itinere svolte dal Tutor esterno sulla base degli strumenti predisposti.

La valutazione del percorso di PCTO è parte integrante della valutazione finale dello studente, incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti nell'arco del secondo biennio e dell'ultimo anno del corso di studi. Inoltre, con la riforma dell'esame di stato, operata con il D.Lgs. 62/17 i percorsi di PCTO sono obbligatori e oggetto di discussione nella fase del colloquio.

● GRAFICA E COMUNICAZIONE

La realizzazione di percorsi PCTO ex Alternanza Scuola Lavoro, in attuazione delle ultime disposizioni ministeriali, viene attuata per gli studenti di tutti gli indirizzi dell'Offerta formativa, sia per le classi del secondo biennio e del quinto anno, dei corsi diurni, che per le classi terze. I progetti esperienziali, integrati nella programmazione per competenze, vengono attuati nell'ambito dell'autonomia didattica dei Consigli di Classe. Per un monte ore complessivo di 150 ore, suddivise in: 50 ore di orientamento e sensibilizzazione per le classi terze, 50 ore di stage e/o simulazione d'impresa per le classi quarte, 50 ore in percorsi di orientamento ed acquisizione di competenze per le classi quinte. In particolare, nel settore tecnologico, si potenziano le competenze grafiche di comunicazione. I percorsi esperienziali nascono dal superamento tra il "momento formativo" ed il "momento applicativo". L'educazione formale, informale e l'esperienza di lavoro si combinano in un unico progetto formativo che comporta un mix di preparazione scolastica e di esperienze assistite sul posto di lavoro e non, predisposte con la collaborazione del mondo imprenditoriale e del lavoro nei diversi ambiti di indirizzo. Tali percorsi introducono un nuovo approccio alla didattica e rispondono a diverse esigenze formative per ciascun indirizzo. Infatti, gli studenti del percorso tecnologico in Grafica e Comunicazione, durante lo svolgimento del secondo biennio e del quinto anno, sono impegnati in attività di sensibilizzazione ed orientamento per l'acquisizione ed il potenziamento delle tecniche di comunicazione e grafica pubblicitaria, con particolare attenzione alla fotografia, alla comunicazione interpersonale e di massa, sia nel laboratorio di grafica che in quello della TV Web, attraverso la creazione di percorsi esperienziali in simulazione d'impresa e stage sul



territorio. Dopo la frequenza, obbligatoria, per ciascuno stagista del corso base sulla Sicurezza nei luoghi di lavoro, in attuazione della normativa vigente, gli studenti si cimentano in attività di stage presso: Aziende di Grafica e nell'allestimento vetrine, nella costruzione di mostre fotografiche e realizzazione grafica di opuscoli, brochure e materiale promozionale commissionato dagli studenti del settore economico in tandem nei percorsi progettuali.

Modalità

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

L'utilizzo della metodologia della PCTO trasforma il modello di apprendimento legato alle singole discipline in un diverso modello che è frutto di un processo più complesso teso a valorizzare gli apprendimenti acquisiti in ambito informale e non formale, consentendo il riconoscimento delle competenze maturate dal discente e garantendone il successo formativo.

Pertanto, la valutazione deve necessariamente tener conto dell'intero curriculum dello studente, in quanto il suo percorso si snoda in una continua interazione e integrazione tra gli apprendimenti acquisiti in contesti diversi dalla scuola (ambiente formale) al lavoro (ambiente informale).



Nei percorsi di PCTO sono efficaci le tecniche di valutazione che permettano la verifica/accertamento del processo e del risultato. Infatti, attraverso l'osservazione strutturata del percorso si può attribuire valore anche a elementi esteriori (comportamento, atteggiamento), così come l'esperienza "sul campo" si può valutare indipendentemente dai contenuti dell'apprendimento perchè, tale attività, sviluppa, competenze trasversali che sono legate alle caratteristiche personali e motivazionali del discente.

Nel processo di valutazione vengono utilizzate prove esperte, schede di osservazione, diari di bordo. Le fasi dell'accertamento si snodano attraverso: la descrizione delle competenze attese al termine del percorso, l'accertamento delle competenze già possedute, la programmazione degli strumenti e azioni di osservazione, la verifica dei risultati conseguiti nelle fasi intermedie, la verifica delle competenze in uscita.

I risultati finali della valutazione vengono sintetizzati nella certificazione finale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 15 aprile 2005, n. 77. La valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata dai docenti del Consiglio di classe, tenuto conto delle attività di valutazione in itinere svolte dal Tutor esterno sulla base degli strumenti predisposti.

La valutazione del percorso di PCTO è parte integrante della valutazione finale dello studente, incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti nell'arco del secondo biennio e dell'ultimo anno del corso di studi. Inoltre, con la riforma dell'esame di stato, operata con il D.Lgs. 62/17 i percorsi di PCTO sono obbligatori e oggetto di discussione nella fase del colloquio.

● BIOTECNOLOGIE SANITARIE

Gli studenti del percorso tecnologico in Biotecnologie Sanitarie, durante lo svolgimento del secondo biennio e del quinto anno, saranno impegnati in attività di sensibilizzazione ed orientamento per l'acquisizione ed il potenziamento delle pratiche bio-sanitarie con particolare attenzione alle metodiche per la caratterizzazione dei sistemi biochimici, biologici, biomedicali, farmaceutico e alimentare. Le attività di stage in collaborazione con l'Azienda Sanitaria Locale mirano a coniugare sempre di più l'aspetto didattico con la pratica al fine di poter fornire gli studenti di quella cassetta degli attrezzi necessaria per l'inserimento nel mondo del lavoro. Dopo la frequenza, obbligatoria, per ciascuno stagista del corso base sulla Sicurezza nei luoghi di lavoro, in attuazione della normativa vigente, gli studenti stagisti si cimentano in attività di stage



presso: Laboratori medici, Reparti ospedalieri, Settori medici della ASL, Laboratori di Analisi; di particolare rilievo è stato il percorso esperienziale in Pronto Soccorso.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Unità Organizzativa (EPU UOR)

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

L'utilizzo della metodologia della PCTO trasforma il modello di apprendimento legato alle singole discipline in un diverso modello che è frutto di un processo più complesso teso a valorizzare gli apprendimenti acquisiti in ambito informale e non formale, consentendo il riconoscimento delle competenze maturate dal discente e garantendone il successo formativo.

Pertanto, la valutazione deve necessariamente tener conto dell'intero curriculum dello studente, in quanto il suo percorso si snoda in una continua interazione e integrazione tra gli apprendimenti acquisiti in contesti diversi dalla scuola (ambiente formale) al lavoro (ambiente informale).

Nei percorsi di PCTO sono efficaci le tecniche di valutazione che permettano la verifica/accertamento del processo e del risultato. Infatti, attraverso l'osservazione strutturata del percorso si può attribuire valore anche a elementi esteriori (comportamento, atteggiamento), così come l'esperienza "sul campo" si può valutare indipendentemente dai



contenuti dell'apprendimento perchè, tale attività, sviluppa, competenze trasversali che sono legate alle caratteristiche personali e motivazionali del discente.

Nel processo di valutazione vengono utilizzate prove esperte, schede di osservazione, diari di bordo. Le fasi dell'accertamento si snodano attraverso: la descrizione delle competenze attese al termine del percorso, l'accertamento delle competenze già possedute, la programmazione degli strumenti e azioni di osservazione, la verifica dei risultati conseguiti nelle fasi intermedie, la verifica delle competenze in uscita. I risultati finali della valutazione vengono sintetizzati nella certificazione finale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 15 aprile 2005, n. 77. La valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata dai docenti del Consiglio di classe, tenuto conto delle attività di valutazione in itinere svolte dal Tutor esterno sulla base degli strumenti predisposti. La valutazione del percorso di PCTO è parte integrante della valutazione finale dello studente, incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti nell'arco del secondo biennio e dell'ultimo anno del corso di studi. Inoltre, con la riforma dell'esame di stato, operata con il D.Lgs. 62/17 i percorsi di PCTO sono obbligatori e oggetto di discussione nella fase del colloquio.

● NUOVE PROPOSTE PER PCTO

Il Pcto (ex Alternanza scuola -lavoro) introduce un nuovo format di apprendimento dinamico e attivo per le ragazze e i ragazzi dell'ultimo triennio della scuola superiore. A 16 anni sono maturi i tempi per mettere in pratica tutto ciò che si è imparato confrontandosi con il mondo esterno in un'azienda, in un museo, in una associazione. Il Pcto realizza la scuola aperta, apre alla vita chi sta uscendo dalla scuola e propone a chi sta per concludere gli studi nella scuola superiore risposte ad interrogativi sul dopo.

Il nostro Istituto offre attività di orientamento sia per il mondo universitario con le Università pugliesi quali Università degli studi di Bari, Università di Foggia , Università del Salento con le quali abbiamo stipulato delle convenzioni, ma anche con le altre Università italiane , come la Lium ed



altre, con cui ci teniamo in contatto. Inoltre collaboriamo anche con università telematiche le quali offrono al nostro Istituto una capillare attività di orientamento ed anche borse di studio, come l'università Unicusano.

L'attività di orientamento riguarda anche il sistema degli ITS ,cioè degli Istituti tecnici superiori ed in particolare con quelli pugliesi come l'ITS agroalimentare Puglia di Locorotondo, l'ITS Apulia Digital Maker di Molfetta, l'ITS per il turismo di Lecce, con cui abbiamo stipulato delle convenzioni.

Il nostro Istituto inoltre collabora con aziende ed enti pubblici e privati, connessi alla realtà del territorio, che condividono con noi una responsabilità educativa che non spetta unicamente alla scuola, ma che coinvolge professionisti, imprenditori, lavoratori e operatori dell'associazionismo come l'associazione Unesco, Proloco, Ambientiamo di Cerignola, medici dell' ospedale " Giuseppe Tatarella" e la Croce rossa per il corso di biotecnologie sanitarie, la diocesi "Cerignola – Ascoli Satriano" con il progetto "Policoro". Imprenditori nel campo dell'informatica , direttori di banca , presidenti di Confindustria della provincia di Foggia. Di seguito i progetti attivati per l'a.s. 2022-23.

Classe	Tutor	Attività
5 GRAFICA	DICHIARA LIVIA PAOLA (PIZZI, MONACO,PAPAGNO)	TV WEB e RADIO WEB
5 A AFM	ANTONACCI MADDALENA	Marketing e Camera di Commer.



L'OFFERTA FORMATIVA

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

PTOF 2022 - 2025

5 A BIO	LASTELLA LUCIA (PAOLETTI)	Istituto zooprofilattico, laboratori
5 A SIA	TUFARIELLO PRIMO	Cisco Academy
5 B SIA	DADDARIO ELVIRA	Cisco Academy
5 A PS	FULVIO CAVALIERE	Social Media Manager
5 B PS	NIGRO LUCIA	Social Media Manager
4 A PSIA	MARINO MARINELLA	Social Media Manager
4 B PSIA	DE TOMMASI	Social Media Manager
4 B SIA	ANTONINO ROSANNA	Cisco Academy
4 A AFM	BORGIA STEFANO	Marketing
4 A SIA	DIBISCEGLIA MICHELE (PEDICO)	Cisco Academy
4 A BIO	CAGLIULI LUIGIA (GUERRIERI)	Laboratori analisi-Farmacie-
4 A GRAFICA	PEDONE ANGIOLA	Tv web -Radio web
3 A AFM	CIRULLI DOMENICO (COLUCCI)	Marketing



L'OFFERTA FORMATIVA

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

PTOF 2022 - 2025

3 A SIA	PIGNATARO ADRIANA	Cisco Academy
3 C SIA	MARINO MARINELLA (DIRODI V.)	Cisco Academy
3 B BIO	CICCONE MARIO	Farmacie , Laboratori
3 A BIO	CICCONE MARIO	Farmacie , Laboratori
3 A GRAFICA	LAZZARO PICCOLO ?	
3 B SIA	SPECCHIO RAFFAELLA (MACCHIA,VANNULLI)	Cisco Academy
3 A P SIA	TORRACO GIOVANNA	Social Media Manager
3 B P SIA	CARIELLO PASQUALE	Social Media Manager



Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante
- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- "Professionista (PRF)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Il percorso sarà ritenuto completo all'espletamento del monte ore previsto con una ricaduta sulla valutazione formativa degli alunni.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

Su proposta dei docenti, sentito il Consiglio di Classe, vengono, individuati percorsi e sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti. Per tali attività, da svolgersi in orario curricolare e/o extracurricolare, potranno essere utilizzati anche esperti esterni.

Risultati attesi

Gli obiettivi attesi sono protesi al rafforzamento e al consolidamento delle abilità e competenze anche attraverso la partecipazione a concorsi letterari, olimpiadi di matematica, alla valorizzazione delle competenze già maturate in ogni ambito disciplinare. I discenti vengono stimolati all'apprendimento attraverso: metodologie didattiche innovative; stimoli provenienti dal territorio (associazioni, enti....) o attraverso progetti mirati ad avvicinare l'allievo alla cultura (progetti letterari, incontri con gli autori di libri, partecipazione a seminari su temi di attualità).

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Potranno essere utilizzate sia risorse interne che esterne.

Risorse materiali necessarie:

● PREVENZIONE E RECUPERO DEGLI INSUCCESSI



SCOLASTICI.

Gli interventi messi in atto mirano a prevenire l'insuccesso scolastico attraverso interventi di sostegno da realizzare, in ogni periodo dell'anno scolastico, attraverso una programmazione costante del Consiglio di classe. Sono realizzate in itinere o in orario pomeridiano anche con l'ausilio dei docenti di potenziamento, seguendo la progettazione proposta dai singoli docenti e approvata dagli organi collegiali. Gli interventi di recupero delle carenze rilevate negli scrutini intermedi e finali sono programmate dai singoli Consigli di classe in base alle linee di progettazione e ai criteri generali stabiliti nei Dipartimenti e approvati dal Collegio dei Docenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Diminuire la percentuale di studenti ripetenti e con debiti formativi in italiano e/o matematica



e/o inglese (con particolare riferimento al primo biennio)

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Multimediale

Biblioteche

Classica

Informatizzata

● CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica si attua attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri. Con la introduzione nel sistema scolastico dell'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" (L. 168/08, art.1) la mission di ogni istituzione scolastica non può prescindere dal mettere "in campo" azioni che mirano alla formazione del "cittadino responsabile" definito in un quadro di competenze sociali, civiche e civili così come raccomandate dall'Unione europea. I Consigli di classe sono chiamati alla predisposizione e programmazione delle azioni concrete per lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza. Azioni specifiche sono: l'Educazione alla affettività e alla genitorialità, educazione all'integrazione, educazione alla legalità, educazione alla salute, educazione alla sostenibilità (ambientale, sociale, economica e digitale)



Strutture sportive

Palestra

● VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

Ogni Consiglio di Classe, in relazione ai bisogni formativi della classe, propone la progettazione didattica dei viaggi e delle visite d'istruzione, coerentemente ai percorsi di ciascun indirizzo, alla programmazione disciplinare ed interdisciplinare. al Regolamento d'istituto. La composizione del Consiglio di Classe è allargata alle componenti alunni e genitori per l'interesse culturale, didattico-educativo che la scelta richiede. Vengono all'uopo predisposti, dai Consigli di classe interessati, materiali didattici articolati al fine di consentire: una adeguata e proficua preparazione al viaggio delle classi coinvolte; la divulgazione delle informazioni necessarie a soddisfare le richieste dei discenti sulle tematiche proposte e, inoltre, che siano di stimolo per la rielaborazione dell'esperienza vissuta per verificarne la ricaduta didattica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità



Aumentare il numero dei diplomati che si iscrivono ad un corso universitario/ITS e che sono assunti con un profilo professionale coerente con il percorso di studi.

Traguardo

Aumentare del 10% la percentuale dei diplomati che si iscrivono ad un corso universitario/ITS e che sono assunti con un profilo professionale coerente con il percorso di studi.

Risultati attesi

Orientare gli alunni sulle scelte future

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

● AULE DISCIPLINARI (DADA) -

Questa iniziativa è stata realizzata per il Percorso di Secondo Livello per l'Istruzione degli Adulti che è un corso di studi rivolto principalmente a studenti/esse, adulti/e e giovani adulti/e che fruiscono di percorsi personalizzati scaturenti dall'accertamento delle competenze maturate in ambienti formali, informali e non formali. Presupposto primario dell'insegnamento è quello di far acquisire ai discenti la capacità di imparare dall'esperienza ("imparare a imparare" è una tra le competenze chiave per l'apprendimento permanente). L'accertamento delle competenze maturate soprattutto in ambienti informali non formali e la necessità di maggiore individualizzazione del processo di apprendimento sono obiettivi che possono essere raggiunti attraverso la rimodulazione degli spazi e dei tempi che vengono posti in diretto rapporto con gli oggetti e gli strumenti delle discipline. Le aule laboratorio disciplinari diventano strumenti per



favorire l'individualizzazione e la personalizzazione dell'apprendimento. L'uso della didattica laboratoriale come metodologia di insegnamento è in grado di portare sostanziali modifiche (in termini di miglioramento) ai risultati di apprendimento; valorizza la relazione tra apprendere e fare; stimola la riflessione, il linguaggio e l'azione; sollecita la elaborazione e il ri-costruire delle conoscenze; si impara ad imparare nel laboratorio, sede privilegiata per la scoperta, per l'osservazione, la ricerca-azione. In tale contesto di studio-ricerca l'ambiente è fondamentale: deve permettere di trarre stimoli, spaziare, confrontarsi, testare le soluzioni individuate. La configurazione tradizionale delle aule secondo la quale a ogni classe è attribuito uno spazio aula in cui gli studenti vivono la maggior parte del tempo scuola mentre i docenti girano da una classe all'altra, viene scompaginata per lasciare posto ad aule laboratorio disciplinari. Le aule sono assegnate in funzione delle discipline che vi si insegneranno per cui possono essere riprogettate e allestite con un setting funzionale alle specificità della disciplina stessa. Il docente non ha più a disposizione un ambiente indifferenziato da condividere con i colleghi di altre discipline, ma può adeguarlo a una didattica attiva di tipo laboratoriale, predisponendo arredi, materiali, libri, strumentazioni, device, software, etc. La specializzazione del setting d'aula comporta quindi l'assegnazione dell'aula laboratorio al docente e non più alla classe. Il docente resta in aula mentre gli studenti ruotano tra un'aula e l'altra a seconda della disciplina. La sperimentazione sarà estesa al corso diurno nel corso del triennio in corso, partendo dal coinvolgimento, in fase sperimentale di un gruppo classe individuato dagli organi Collegiali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Aumentare il numero dei diplomati che si iscrivono ad un corso universitario/ITS e che sono assunti con un profilo professionale coerente con il percorso di studi.

Traguardo

Aumentare del 10% la percentuale dei diplomati che si iscrivono ad un corso universitario/ITS e che sono assunti con un profilo professionale coerente con il percorso di studi.

Risultati attesi

L'aula disciplinare, realizzando un apprendimento attivo, collaborativo, conversazionale, riflessivo, costruttivo, è in grado di soddisfare tutte quelle particolari caratteristiche affinché un apprendimento diventi significativo, consentendo di perseguire la finalità del successo formativo degli studenti/esse in un contesto dinamico e stimolante, in grado di consentire maggiore flessibilità e personalizzazione dei percorsi disciplinari.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● PREVENZIONE E CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA - PROGETTO LA STRADA

LA STRADA, il cantiere innovativo di antimafia sociale, rientra nell'ambito dei progetti volti al contrasto della dispersione scolastica e prende le mosse da recenti studi sul fenomeno criminale pugliese. Il progetto è destinato a giovani di età compresa tra i 16 e i 19 anni ed è finalizzato alla creazione di strumenti in grado di promuovere la legalità, la responsabilità civile, la valorizzazione dei quartieri periferici, condivisione e cooperazione tra scuole e associazioni per fornire frontiere culturali che valorizzino il talento delle nuove generazioni e creino le condizioni di costruzione e consolidamento della cittadinanza attiva. Il progetto è stato selezionato, dal MIUR, come esempio di "buona pratica" per il contrasto alla dispersione nella Regione Puglia .

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità



Ridurre all'interno della scuola il rischio della dispersione scolastica.

Traguardo

Innalzare la percentuale di studenti che raggiungono il monte ore minimo di frequenza per l'ammissione allo scrutinio finale.

Risultati attesi

- rafforzamento dell'economia sociale per favorire innovazione di processo e di prodotto tra le organizzazioni del Terzo Settore e le imprese sociali; - la riduzione della frammentazione e il rafforzamento delle imprese sociali in termini di radicamento delle comunità locali e di capacità di supportare la strategia per l'inclusione sociale attiva e il contrasto alla povertà educativa.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

personale interno e figure professionali della rete.

Risorse materiali necessarie:

● CONTINUITA' ED ACCOGLIENZA: ORIENTAMENTO IN ENTRATA E IN USCITA

L'Orientamento scolastico e professionale costituisce una tessera importante nella costruzione del curricolo verticale. Esso è inteso come attività di informazione per indirizzare verso scelte consapevoli, attraverso la scoperta di sé, delle proprie attitudini e dei propri bisogni. La nostra scuola, consapevole della necessità di creare una rete di collaborazione con il territorio e le altre istituzioni formative, ha elaborato un progetto, flessibile e modulare, rivolto ad alunni e famiglie coinvolti nella difficile scelta del futuro percorso formativo e professionale. Il Progetto prevede interventi di orientamento in entrata e in uscita. Accoglienza Il periodo iniziale dell'anno



scolastico è dedicato all'accoglienza degli alunni delle prime e delle terze classi. Ad essi viene fornito dai coordinatori delle rispettive classi il regolamento di istituto dell'anno in corso ed ogni informazione, relativa alle attività didattiche dell'istituto, durante gli incontri che si tengono con i genitori in orario pomeridiano. Orientamento in entrata L'orientamento in entrata prevede incontri formativi con gli alunni e le famiglie delle classi terze delle scuole medie del territorio, per presentare il nostro istituto non solo nelle specificità dei suoi indirizzi, ma soprattutto nelle scelte educative e formative in cui si concretizza il suo Pof. L'attività di orientamento non esclude tutti coloro i quali sono interessati a rientrare nel sistema formativo per aver abbandonato gli studi o per l'esigenza di una riqualificazione professionale. Per favorire una conoscenza più concreta dei nostri indirizzi, sono previsti mini stage (sviluppo di compiti di realtà) presso i laboratori della scuola con la collaborazione di docenti, che mettono a disposizione la loro professionalità per avvicinare i futuri alunni alle nuove discipline. Nel mese di gennaio gli alunni delle classi seconde saranno orientati con incontri specifici nella scelta dell'indirizzo per il triennio. Orientamento in uscita Per le classi quarte di tutti gli indirizzi sono previste attività di orientamento professionale attraverso esperienze di tirocinio formativo, in orario curricolare, presso Enti, Uffici, aziende presenti sul territorio e con i quali la scuola ha stipulato Convenzioni e Protocolli d'intesa per l'accoglienza degli alunni. Per le quinte classi di tutti gli indirizzi sono previsti incontri e seminari, su tematiche specifiche degli indirizzi, con Associazioni e Ordini professionali, Università, Informa giovani, Centro territoriale per l'impiego, Forze armate "Brigata Pinerolo", CCIAA di Foggia ecc., per fornire agli studenti in uscita le informazioni sulle opportunità di inserimento nel mondo del lavoro o di proseguimento degli studi. Quest'anno il corso di laurea in Scienze Motorie dell'Università di Foggia ha manifestato interesse per creare un raccordo con la nostra scuola al fine di avviare una proficua collaborazione con i docenti di educazione fisica ed i docenti universitari. Ciò con lo scopo di costituire una rete per lo svolgimento di attività sportive e di tutoraggio rivolte ai laureandi e agli studenti delle lauree magistrali. Inoltre l'I.T.E.T "D. Alighieri" è accreditata presso la Regione Puglia per l'attuazione di Corsi post diploma. Fondazione "Istituto Tecnico Superiore" La nostra scuola ha aderito alla Fondazione ITS di Locorotondo (BA). Gli ITS rappresentano un canale parallelo alla laurea triennale che punta ad arginare il disallineamento esistente tra domanda e offerta di lavoro per creare occupazione giovanile, valorizzando le peculiarità del territorio e le richieste delle imprese, attraverso la messa a punto di percorsi che prevedono stage obbligatori per almeno il 30% dell'orario e la metà dei docenti provenienti dal mondo produttivo. La Fondazione opera sulla base di piani triennali con i seguenti obiettivi: - assicurare, con continuità, l'offerta di tecnici superiori a livello post-secondario in relazione a figure che rispondano alla domanda proveniente dal mondo del lavoro pubblico e privato in relazione al settore agroalimentare; - sostenere l'integrazione tra i sistemi di istruzione, formazione e lavoro, con particolare riferimento ai poli tecnico-professionali di cui all'articolo 13, comma 2, della legge n. 40/07, per



diffondere la cultura tecnica e scientifica; Per il raggiungimento delle proprie finalità, la Fondazione potrà condurre attività di studio, ricerca, progettazione, consulenza, informazione e formazione nel settore agroalimentare. La Fondazione ITS si propone di identificare nella formazione lo strumento fondamentale per garantire la trasferibilità dell'innovazione nel settore agroalimentare. In particolare, i corsi sono attivati, attraverso una strategia formativa mirata, favoriscono il trasferimento delle innovazioni del settore al fine di incentivare le competenze del capitale umano e lo sviluppo del nostro territorio. L'ITET, già sede del "Corso Tecnico Superiore per il marketing territoriale dei beni enogastronomici", è scuola partner afferente alla Fondazione regionale ITS ed è partner nel corso ITST (settore turistico), attivato nel comune di Pietra Motta Monte Corvino per il biennio 2019/20 e 2020/21. Polo tecnico professionale La scuola aderisce al Polo Tecnico Professionale settore agro-alimentare, progetto promosso dal MIUR, che costituisce l'attuazione di cerniera tra la Scuola, l'Università e il mondo del Lavoro ed ha presentato una manifestazione di interesse per l'attivazione di uno sportello informativo. Continuità Orientamento e continuità Al fine di facilitare il passaggio degli alunni dalla Scuola media alla secondaria di secondo grado, il nostro istituto ha creato una rete di collaborazione tra i docenti dei due ordini di scuola, che nell'ambito del progetto continuità, promuovono esperienze didattiche interdisciplinari su tematiche concordate e attività comuni. Per le classi coinvolte sono previsti incontri per lo scambio delle esperienze e la diffusione dei risultati anche alle famiglie degli alunni interessati. Obbligo scolastico Il quadro normativo, disegnato dai recenti provvedimenti in materia di obbligo scolastico, richiede un impegno professionale che va nella direzione della necessaria integrazione di saperi e competenze, intese come quel saper fare riconducibile a più campi e con versatilità.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

● ERASMUS +



L'obiettivo principale del progetto di mobilità transnazionale è quello di promuovere il rispetto, la diversità e l'accettazione di "altri". Il progetto cercherà di insegnare agli studenti come lavorare insieme con studenti di altri paesi, in un ambiente di apprendimento non formale, di esplorare diversi concetti di diritti civili e responsabilità al fine di imparare a difendere i diritti e le libertà delle persone e delle comunità e di prendere coscienza di un senso di cittadinanza europea e di tolleranza.

Risultati attesi

I principali obiettivi del progetto sono:

- Migliorare il livello delle competenze e delle abilità chiave.
- Promuovere la realizzazione di uno spazio europeo permanente al fine di supportare le riforme politiche a livello nazionale e la modernizzazione dei sistemi di istruzione e formazione.
- Massimizzare il potenziale di apprendimento, incoraggiando l'auto - riflessione e il pensiero critico su come utilizzare le queste abilità per tracciare il loro percorso di carriera, offrendo strumenti che gli studenti possono personalizzare e utilizzare per l'auto - promozione.
- Sviluppare la consapevolezza della diversità delle opportunità del mercato del lavoro e di occupazione locali/nazionali/internazionali, dotando gli studenti di competenze di ricerca e metodiche di ricerca di lavoro.
- Sviluppare strumenti innovativi per sostenere lo sviluppo continuo nei discenti di competenze altamente trasferibili, aumentando la loro motivazione, incoraggiandone la collaborazione e la condivisione delle esperienze, la promozione della creatività e della valutazione tra pari.
- Sostenere gli insegnanti per mettere in pratica la capacità di lavorare in team interdisciplinari e multi- nazionali, con un impatto diretto sulla qualità dell'insegnamento attraverso la condivisione di metodi, strategie, idee e materiali .

Destinatari

Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

● **INVENTIO: la Filosofia nell'Istruzione tecnica e professionale**



Il Progetto Inventio. La Filosofia nell'istruzione tecnica e professionale, promosso e coordinato dal Gruppo di Ricerca AIQN / AIÓN – Filosofia e Didattica del Dipartimento di Filosofia e Comunicazione dell'Università di Bologna, dall'Associazione Filò – Il filo del pensiero e dall'Associazione Amica Sofia, nasce al fine inaugurare un processo di innovazione didattica, attraverso la costruzione, per l'anno scolastico 2022/2023, di una Rete nazionale di Scuole tecniche e professionali che vogliono introdurre in via sperimentale la filosofia, opportunamente declinata in contenuti, obiettivi e metodologie, privilegiando quelle di tipo laboratoriale. Per la sua capacità di educare ad abilità trasversali come astrazione, analisi, esercizio del dubbio, argomentazione e problem solving, infatti, la filosofia è considerata dalla maggior parte degli studiosi di pensiero critico la disciplina più adatta allo sviluppo di questa competenza. Inoltre, la filosofia mette a disposizione temi e problemi di natura generale sui quali gli studenti hanno bisogno di confrontarsi per comprendere a fondo se stessi, le loro relazioni con gli altri e il mondo. Al di là, dunque, dell'aspetto tecnico-strumentale del pensiero critico, nella prospettiva di questo progetto resta centrale la formazione della persona, intesa come attore in grado di agire e interagire consapevolmente con il contesto nel quale è immerso.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre all'interno della scuola il rischio della dispersione scolastica.



Traguardo

Innalzare la percentuale di studenti che raggiungono il monte ore minimo di frequenza per l'ammissione allo scrutinio finale.

Risultati attesi

Gli obiettivi del progetto sono due, da considerare come possibili risposte a bisogni concreti e urgenti rilevati nell'ultimo decennio nell'istruzione tecnica e professionale: 1. formare cittadini, persone e professionisti all'altezza della sempre maggiore complessità della società della conoscenza, attraverso lo sviluppo di competenze trasversali (comunemente chiamate soft skills) che permettano innanzitutto al futuro diplomato di gestire in modo attivo le novità del moderno modello lavorativo (digitalizzazione, automazione, gestionalità partecipata, internazionalizzazione, diversificazione, co-working, ecc.) 2. arrestare la diminuzione costante delle iscrizioni negli istituti tecnici e professionali per mezzo di due strategie: potenziarne l'offerta formativa attraverso una migliore integrazione tra sapere tecnologico e sapere umanistico e coinvolgere le scuole secondarie di I grado per aiutare gli studenti ad orientarsi con maggiore consapevolezza e razionalità nella scelta degli istituti superiori.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Aula generica

● AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING OPZIONE



SPORTIVA IN MANAGEMENT DELLO SPORT.

Una novità che sarà introdotta dal prossimo anno scolastico è l'articolazione AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING OPZIONE SPORTIVA IN MANAGEMENT DELLO SPORT. Il nostro indirizzo AFM opzione economico-sportiva è rivolto a chi ha interesse per le materie economiche e giuridiche, ama lo sport e desidera fare di una passione un'opportunità. Il diplomato in Amministrazione Finanza e Marketing – opzione sportiva- oltre a sviluppare competenze nei processi di gestione aziendale sotto il profilo economico, giuridico, organizzativo, di controllo d'impresa, maturerà contemporaneamente competenze di organizzazione e gestione di Aziende del settore tecnico/sportivo. CHE COSA IMPARERAI Le materie di indirizzo rimangono l'asse portante del piano di studi, con caratterizzazione verso la Legislazione sportiva, Diritto sportivo, Economia aziendale ed il Marketing sportivo, con un incremento delle ore dedicate alla pratica sportiva nel primo biennio. Nel secondo biennio e nell'ultimo anno imparerai a gestire la struttura organizzativa di manifestazioni o competizioni amatoriali o professionali. Le competenze maturate ti prepareranno ad un approccio manageriale. Frequentare il corso AFM opzione sportiva ti aprirà le porte a:

- - Collaborazioni con aziende pubbliche e private, con compiti amministrativi, contabili, fiscali, di marketing e di relazioni internazionali;
- - Collaborazioni con società sportive pubbliche e private, C.O.N.I. e F.S.N., aziende specializzate in marketing sportivo;
- - Libera professione SBOCCHI FORMATIVI Potrai proseguire con percorsi universitari prestigiosi, tradizionali o di settore, come quelli in Management dello Sport, che ti offriranno stimolanti sbocchi professionali come: - responsabile delle attività connesse alle Federazioni Sportive Nazionali, Enti di promozione sportiva, società ed associazioni sportive; - responsabile di Centri e strutture pubbliche o private per le attività motorie ludiche e ricreative e per le attività connesse alla cura della salute; - agenti e rappresentanti di artisti ed atleti. La solida preparazione dell'indirizzo Amministrazione Finanza e Marketing – opzione sportiva ti aprirà le porte a qualunque Facoltà.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



● **Lingua spagnola al Turismo**

Da questo anno scolastico viene introdotta la lingua spagnola in luogo del tedesco al fine di intercettare le richieste del territorio e del mondo del lavoro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Migliorare i risultati scolastici in italiano e in matematica.

Traguardo

Ridurre del 10% la percentuale di studenti con debiti formativi in italiano e matematica.

Risultati attesi

Ridurre il numero di alunni con debiti formativi

Destinatari

Gruppi classe



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

● INTRODUZIONE SETTIMANA CORTA

SETTIMANA CORTA (PROPOSTA APPROVATA NEL COLLEGIO DOCENTI DEL 15/12/21 ASPETTI NORMATIVI) §L'adozione della settimana corta costituisce per le scuole, in regime di autonomia, una possibilità organizzativa, essendo tra l'altro tale opportunità ricavabile dall'art.4 del DPR n.275 del 1999 ove è appunto sancito il principio della flessibilità oraria ("le istituzioni scolastiche possono adottare tutte le forme di flessibilità che ritengono opportune"). §La sua adozione richiede però in via ordinaria una consultazione di tutti gli organi collegiali che governano sotto diversi profili la scuola. §E' lo stesso art.16 del Regolamento sull'autonomia (DPR 275/1999) a sottolineare la necessità di un coordinamento delle competenze che deve perciò realizzarsi con l'apporto di tutti soggetti che a vario titolo partecipano alla vita della scuola. §La Circolare 105 del 1975 all'art.3 già allora rimarcava il ruolo coordinato dei diversi organi collegiali, "ciascun organo collegiale opera in forma coordinata con gli altri organi collegiali che esercitano competenze parallele, ma con rilevanza diversa, in determinate materie. Ai fini di cui al precedente comma si considerano anche le competenze, in materia definite, di un determinato organo quando il loro esercizio costituisca presupposto necessario od opportuno per l'esercizio delle competenze di altro organo collegiale". A favore della settimana corta vengono portati i seguenti argomenti: 1.Se la vita sociale e professionale si articola sul ritmo di lavoro settimanale di cinque giorni, anche la scuola deve adeguarsi a questo ritmo, perché essa è funzione della società 2.Gli studenti hanno diritto di partecipare ai vantaggi dell'aumento del tempo libero e, di conseguenza, alle maggiori possibilità di riposo e di ricreazione 3.Il blocco di tempo libero alla fine della settimana è più favorevole alla salute. Ciò non è favorito da un suo frazionamento durante la settimana 4.Se lo studente partecipa alla vita di famiglia di sabato, libero da impegni scolastici, la forza educativa familiare viene maggiormente valorizzata. Nei giorni lunedì, mercoledì e giovedì sono previste sei ore di lezione dalle ore 8.10 alle ore 13.40. Nei giorni di martedì e venerdì sono previste sette ore di lezione dalle ore 8.10 alle ore 14.00. La riduzione della 1^a, 5^a e 6^a è motivata dalla necessità di rientro dei pendolari, pertanto non è necessaria alcun recupero. La riduzione del martedì e venerdì pari a 60 minuti per giorno sarà recuperata attraverso l'anticipo dell'inizio dell'anno scolastico. Le classi con un monte ore di 33 ore (1^a AG e



1^AB) faranno o 1 ora di DDI a settimana o la settima ora nel giorno stabilito.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Diminuire la percentuale di studenti che non raggiungono livelli sufficienti nei risultati scolastici in italiano e/o matematica e/o inglese.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Chimica

Disegno

Fotografico

Informatica

Lingue

Multimediale

Biblioteche

Classica

Informatizzata

Aule

Magna

Proiezioni

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: FORMAZIONE DOCENTI
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni docente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il Piano triennale di formazione e aggiornamento del personale docente è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale.

Le priorità di formazione che la scuola intende adottare riflettono le Priorità, i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento.

I nuovi bisogni formativi emersi dal RAV evidenziano la necessità di una formazione centrata sulle competenze: potenziamento, certificazione, valutazione autentica e suoi strumenti, e sulla conoscenza dei processi e delle metodologie necessarie a raggiungere i risultati di potenziamento: didattica laboratoriale e uso sistematico di pratiche innovative, anche basate sulle Nuove Tecnologie, e idonee a promuovere apprendimenti significativi.

L'autonomia scolastica e i processi di innovazione e di riforma in atto richiedono un continuo arricchimento e aggiornamento della professionalità del personale docente in riferimento:

- alle competenze metodologico-didattiche, organizzative, relazionali e di ricerca,
- alle attività funzionali alla piena realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa,
- alla conoscenza della normativa nazionale ed europea vigente.

L'Istituto organizza, sia singolarmente che in Rete con altre scuole, corsi di formazione che concorrono alla formazione sulle tematiche



Ambito 1. Strumenti

Attività

sopra individuate.

Oltre alle attività d'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente ma in piena aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento.

Titolo attività: COINVOLGIMENTO
COMUNITA' SCOLASTICA
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

OBIETTIVI:

- Sperimentare e promuovere nuove soluzioni digitali;
- Introdurre nuove modalità di educazione ai media con i media;

PRODOTTO FINALE:

- Utilizzo di una piattaforma online per la condivisione di attività;

DESTINATARI:

- Tutti gli alunni dell'istituto;

Titolo attività: CREAZIONE E
SOLUZIONI INNOVATIVE
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Challenge Prize per la scuola digitale (Ideas' Box)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

ATTIVITA'

- Sfide di tutti gli alunni per la realizzazione di un progetto innovativo;



Ambito 1. Strumenti

Attività

OBIETTIVI:

- Promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie e stimolare la creatività degli allievi;

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Competenze digitali
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione docenti
ACCOMPAGNAMENTO

- Il monitoraggio dell'intero Piano (Sinergie - Legame con il Piano Triennale per l'Offerta Formativa)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: **SCUOLA SECONDARIA II GRADO**

I.T.E.T. "DANTE ALIGHIERI" - FGTD02000P

IST. TECN. ECONOMICO STATALE SERALE - FGTD020504

Criteri di valutazione comuni

La valutazione ha finalità formativa ed educativa e documenta lo sviluppo e degli apprendimenti, mira al successo formativo e promuove l'auto-valutazione degli studenti in relazione alle conoscenze, abilità e competenze. Per tanto l'Istituto si impegna a privilegiare modalità e criteri di valutazione formativa e orientativa, evitando il ricorso al voto numerico nella fase di apprendimento di un nuovo compito e privilegiando il giudizio orientativo che confermi aspetti positivi della prova e, contestualmente, indichi aspetti da rivedere con esercizi assegnati mirati. Tale modalità valutativa è da privilegiare per incoraggiare i nostri studenti a proseguire con sicurezza e con la sensazione di essere capaci, di avere la possibilità di migliorare, di avere altre opportunità. In presenza di risultati di apprendimento appena sufficienti e mediocri diffusi, ossia non circoscritti a un numero molto esiguo di alunni in difficoltà (da seguire comunque con intervento individualizzato e al di là della presenza o meno di certificazioni, diagnosi o individuazioni di BES) è bene riflettere sulle scelte didattiche operate che non hanno prodotto i risultati attesi e cambiare strategie e modalità di gestione della classe e della relazione educativa. A tale proposito si sottolinea che la qualità di un intervento didattico è riconducibile al suo valore aggiunto, ossia progresso nell'apprendimento e nella partecipazione dell'alunno che si riesce a ottenere con l'intervento educativo e didattico, nonostante e al netto delle variabili assegnate che lo caratterizzano.

Criteri di valutazione del comportamento

In presenza di comportamenti inadeguati, posto che vengono attivate regolarmente le procedure disciplinari previste nel regolamento e che le stesse hanno comunque fini educativi, è necessario che



i docenti che rilevano tali comportamenti con una certa frequenza riflettano sulle modalità di gestione delle relazioni di classe, per rivederle e sperimentare nuovi approcci, anche con il supporto e i suggerimenti dei colleghi che hanno sperimentato strategie educative efficaci per arginare le problematiche segnalate.

Allegato:

griglia di valutazione del voto di condotta.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Sono ammessi alla classe successiva gli alunni che in sede di scrutinio finale conseguono un voto di comportamento non inferiore a sei decimi e, ai sensi dell'articolo 193, comma 1, secondo periodo, del testo unico di cui al decreto legislativo n. 297 del 1994, una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore e' riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del Piano Educativo Individualizzato.

Premesso che a norma del Regolamento la valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche, il Collegio dei Docenti, ha deliberato i seguenti criteri di valutazione:

- promozione immediata alla classe successiva in caso di sufficienza in tutte le discipline;
- rinvio della formulazione del giudizio finale in sede di scrutinio integrativo in caso di tre insufficienze o quattro per il turistico che non pregiudichino un compiuto ed organico proseguimento del percorso di studi;
- Giudizio immediato di non promozione alla classe successiva in presenza di quattro insufficienze o cinque per l'indirizzo turistico.

Il recupero dei debiti, ancora persistenti al termine delle lezioni, dovrà avvenire con modalità e tempi comunicati alle famiglie dal Consiglio di classe che, in costanza di insufficienze, rinvia la formulazione del giudizio finale a conclusione degli interventi predisposti.



Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

I requisiti di ammissione all'esame dei candidati interni, così come previsti dall'art. 13, comma 2, lettere a) e d) del d.lgs. n.62/2017, sono:

- obbligo di frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le deroghe per i casi eccezionali già previste dall'art.14, comma 7, del D.P.R. n. 122/2009;
- conseguimento di una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo discipline e di un voto di comportamento non inferiore a sei decimi, fatta salva la possibilità per il consiglio di classe di deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame per gli studenti che riportino una votazione inferiore a sei decimi in una sola disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

L'attribuzione del credito scolastico è di competenza del consiglio di classe, compresi i docenti che impartiscono insegnamenti a tutti gli alunni o a gruppi di essi, compresi gli insegnanti di religione cattolica e di attività alternative alla medesima, limitatamente agli studenti che si avvalgono di tali insegnamenti. L'attribuzione del credito avviene sulla base della tabella A (allegata al Decreto 62/17), che riporta la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico.

CREDITO SCOLASTICO PERCORSI DI II LIVELLO (OM 205 del 11/3/2019)

Nei percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello il credito scolastico del secondo periodo didattico è attribuito moltiplicando per due il credito scolastico assegnato ad esito dello scrutinio finale del secondo periodo didattico sulla base della media dei voti assegnati.

Allegato:

tabella A) - attribuzione credito scolastico.pdf

valutazione Didattica a Distanza



Valutazione degli studenti

La valutazione si focalizza più sul processo di apprendimento che sui risultati. Non misura solo le conoscenze apprese, ma le abilità e gli atteggiamenti acquisiti o rielaborati in rete. I dati ricavati dal tracciamento degli ambienti digitali permettono di monitorare il percorso e di raccogliere evidenze che documentano come uno sa operare in contesti a crescente complessità (e-portfolio, open badge, blockcerts).

Le prove proposte e il livello di partecipazione degli allievi alle modalità di didattica a distanza, potranno essere valutate tramite l'assegnazione di un giudizio utile per una la valutazione sommativa dello studente al termine dell'anno scolastico. A puro titolo di esempio, la restituzione di alcuni lavori assegnati dai docenti agli allievi, gli interventi e le comunicazioni tra docente e studenti nell'ambito dell'interattività connessa con le modalità on-line sopra illustrate possono costituire elementi di valutazione e/o annotazioni utili per i docenti.

Nelle classi in cui sono presenti allievi con PEI, qualora i docenti intendano utilizzare lo strumento della didattica a distanza anche a fini valutativi, essi avranno cura di informare tempestivamente i docenti di sostegno del medesimo consiglio di classe e concordare modi, tempi e strumenti correlati alle specifiche esigenze di tali alunni.

La valutazione degli apprendimenti e del comportamento, come da griglie già allegate al PTOF in adozione, è integrata dalla seguente griglia di valutazione delle attività in DAD.

Descrittori

- 1) Nullo
- 2) Insufficiente
- 3) Sufficiente
- 4) buono
- 5) Ottimo

CAPACITA' GESTIONALI E ORGANIZZATIVE (SOFT SKILL)

- a) Gestione in autonomia del proprio lavoro
- b) Partecipazione attiva
- c) Puntualità nella consegna
- d) Utilizzo piattaforme e device

CAPACITÀ DI INTERAZIONE A DISTANZA

- a) rispetto del turno di parola
- b) intervento opportuno e tempestivo nel dialogo tra pari e col docente.
- c) Collaborazione attiva sulle piattaforme e altre applicazioni multimediali.

PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITA' PROPOSTE

- a) Partecipazione attiva nelle attività individuali



b) Partecipazione alle attività di gruppo

ESECUZIONE DELLE CONSEGNE

a) Puntualità nelle consegne

b) Elaborazione, ricerca e valutazione critica delle informazioni reperite e/o messe a disposizione

c) Capacità di confronto delle proprie conoscenze con le opinioni degli altri

AUTOVALUTAZIONE

a) Consapevolezza delle conoscenze, abilità e competenze acquisite

b) Capacità di individuare i punti di forza e di debolezza

COMPETENZE DISCIPLINARI

a) Padronanza del lessico specifico

b) Capacità di argomentazione

c) Capacità di risolvere problemi

d) Capacità di applicare le conoscenze acquisite

Il voto è calcolato eseguendo la somma dei punteggi attribuiti alle 6 voci (max 30) e dividendo per 3 per rapportarlo a voto in decimi

Voto/10

valutazione Didattica a Distanza

Valutazione degli studenti

La valutazione si focalizza più sul processo di apprendimento che sui risultati. Non misura solo le conoscenze apprese, ma le abilità e gli atteggiamenti acquisiti o rielaborati in rete. I dati ricavati dal tracciamento degli ambienti digitali permettono di monitorare il percorso e di raccogliere evidenze che documentano come uno sa operare in contesti a crescente complessità (e-portfolio, open badge, blockcerts).

Le prove proposte e il livello di partecipazione degli allievi alle modalità di didattica a distanza, potranno essere valutate tramite l'assegnazione di un giudizio utile per una la valutazione sommativa dello studente al termine dell'anno scolastico. A puro titolo di esempio, la restituzione di alcuni lavori assegnati dai docenti agli allievi, gli interventi e le comunicazioni tra docente e studenti nell'ambito dell'interattività connessa con le modalità on-line sopra illustrate possono costituire elementi di valutazione e/o annotazioni utili per i docenti.

Nelle classi in cui sono presenti allievi con PEI, qualora i docenti intendano utilizzare lo strumento della didattica a distanza anche a fini valutativi, essi avranno cura di informare tempestivamente i docenti di sostegno del medesimo consiglio di classe e concordare modi, tempi e strumenti correlati alle specifiche esigenze di tali alunni.



La valutazione degli apprendimenti e del comportamento, come da griglie già allegate al PTOF in adozione, è integrata dalla seguente griglia di valutazione delle attività in DAD.

Descrittori

- 1) Nullo
- 2) Insufficiente
- 3) Sufficiente
- 4) buono
- 5) Ottimo

CAPACITA' GESTIONALI E ORGANIZZATIVE (SOFT SKILL)

- a) Gestione in autonomia del proprio lavoro
- b) Partecipazione attiva
- c) Puntualità nella consegna
- d) Utilizzo piattaforme e device

CAPACITÀ DI INTERAZIONE A DISTANZA

- a) rispetto del turno di parola
- b) intervento opportuno e tempestivo nel dialogo tra pari e col docente.
- c) Collaborazione attiva sulle piattaforme e altre applicazioni multimediali.

PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITA' PROPOSTE

- a) Partecipazione attiva nelle attività individuali
- b) Partecipazione alle attività di gruppo

ESECUZIONE DELLE CONSEGNE

- a) Puntualità nelle consegne
- b) Elaborazione, ricerca e valutazione critica delle informazioni reperite e/o messe a disposizione
- c) Capacità di confronto delle proprie conoscenze con le opinioni degli altri

AUTOVALUTAZIONE

- a) Consapevolezza delle conoscenze, abilità e competenze acquisite
- b) Capacità di individuare i punti di forza e di debolezza

COMPETENZE DISCIPLINARI

- a) Padronanza del lessico specifico
- b) Capacità di argomentazione
- c) Capacità di risolvere problemi
- d) Capacità di applicare le conoscenze acquisite

Il voto è calcolato eseguendo la somma dei punteggi attribuiti alle 6 voci (max 30) e dividendo per 3 per rapportarlo a voto in decimi



Voto/10





Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

L'istituto ha come obiettivo principale la promozione della qualità della vita e del benessere a scuola e si ispira al modello antropologico dell'ICF CY dell'OMS pubblicato nel 2001 e rivisto nel 2007, come strumento designato per codificare un'ampia gamma di informazioni sui vari aspetti della salute delle studentesse e degli studenti, tenendo conto dei cambiamenti che caratterizzano il loro processo di crescita. L'ICF non fornisce una classificazione delle persone ma analizza le caratteristiche della salute delle persone all'interno del contesto della loro vita individuale e dell'impatto ambientale considerando inscindibili i complessi rapporti tra corpo, mente, ambiente, contesti e cultura. Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità il concetto di qualità della vita è un concetto molto ampio, che tiene conto dalla salute fisica della persona, del suo stato psicologico, del suo livello di indipendenza, delle relazioni sociali e della relazione che la persona instaura con gli elementi essenziali del suo ambiente. Il benessere indica l'esistenza di una situazione personale, ambientale e di convivenza nella quale sono prevalenti fattori favorevoli alla crescita, allo sviluppo, al raggiungimento e al mantenimento di un relativo equilibrio psicofisico e relazionale della persona e dei gruppi. Qualità della vita e benessere possiedono molti elementi comuni multidimensionali: la condizione psicosomatica, la famiglia, la situazione socio-economica, il bisogno di valori, l'ambiente, la malattia, la società, la cultura, i comportamenti corretti, l'attività, l'autonomia nelle scelte, lo sviluppo personale e sociale, l'inclusione personale e sociale. Questi elementi si influenzano reciprocamente e, affinché possa determinarsi una buona qualità della vita e benessere, questi devono coesistere in perfetto equilibrio. L'istituto è costantemente



impegnato nella promozione di ricerca, sperimentazione e sviluppo di metodologie ed uso di strumenti didattici per l'inclusione, favorisce le iniziative di orientamento scolastico, l'individuazione e diffusione di modelli didattici e organizzativi ritenuti efficaci per i processi di inclusione, le attività di informazione/formazione sia nei confronti del personale scolastico che degli stakeholder, progettazione di PCTO personalizzati, ampliamento dell'offerta formativa anche in orario extra-curricolare (attività sportive e sociali). Il PEI in uso nell'istituto è strutturato sul modello ICF e sulla didattica per competenze; contiene indicazioni programmatiche per lo sviluppo del progetto di vita di ciascuno studente e i suoi obiettivi sono sottoposti a verifica periodica da parte dell'Unità di Valutazione Multidisciplinare. L'inclusione degli studenti con BES e la qualità dei processi posti in essere per il suo pieno conseguimento costituiscono da tempo un impegno prioritario per l'istituto. Includere non vuol dire solo stare con gli altri ma anche e soprattutto saper fare con gli altri, per garantire a chi non ha uguali opportunità di partenza, uguali opportunità di riuscita. La qualità dell'inclusione passa attraverso un ambiente di lavoro che sia sensibile e recettivo nei confronti degli specifici bisogni educativi e l'impiego di strumenti metodologici innovativi, flessibili e in grado di interfacciare l'attività scolastica con il mondo adulto, fatto di relazioni sociali e di opportunità di impiego. L'individualizzazione e la personalizzazione dei percorsi di apprendimento, dunque, sono dei capisaldi dell'Offerta formativa finalizzata alla definizione di un progetto di vita orientato alla vita adulta. L'istituto garantisce l'istruzione domiciliare. In collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale, gli Enti locali e le aziende sanitarie locali, individua azioni per garantire il diritto all'istruzione alle studentesse e agli studenti per i quali sia accertata l'impossibilità della frequenza scolastica per un periodo non inferiore a trenta giorni di lezione, anche non continuativi, a causa di gravi patologie certificate, anche attraverso progetti che possono avvalersi dell'uso delle nuove tecnologie. Per questi studenti l'istituto ha realizzato l'insegnamento domiciliare in presenza di L.104 ovvero ha attivato tutti gli interventi di accesso al diritto allo studio per gli studenti con fragilità e BES. L'istituto è costantemente impegnato nella formazione del personale docente sui temi dell'inclusione, delle metodologie didattiche inclusive e della gestione dei comportamenti problema e delle



tematiche legate alla progettazione educativa e didattica. L'istituto ha conseguito la certificazione di Scuola "Dislessia Amica - Livello avanzato".

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Sono diverse le novità in vigore dal 12 settembre 2019, data in cui è entrato in vigore il decreto legislativo n°96 del 7 agosto 2019 (Decreto inclusione) che ha apportato delle novità rispetto al D.LGS. n. 66/17 Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità. Tra le novità è previsto che il Piano Didattico Individualizzato, non sarà più elaborato su schemi standard ma si terrà conto delle caratteristiche del singolo studente, delle barriere e dei facilitatori in relazione al contesto ambientale. Un'ulteriore innovazione del Piano Educativo Individualizzato era stata introdotta dal DM 66/2017 che prevede l'uso, all'interno del documento, della classificazione ICF-CY (bio-psico-sociale). Questo implica l'adozione di un approccio molto più rigoroso e scientifico nella verifica delle potenzialità dell'alunno e nella strutturazione del percorso formativo. Il PEI è il documento in cui sono descritti gli interventi finalizzati alla piena realizzazione del diritto



all'educazione e all'istruzione. È elaborato dal GLO (Gruppo di Lavoro Operativo), dedicato al singolo alunno, composto dagli operatori sanitari individuati dalla ASL e dal personale insegnante curriculare e di sostegno della scuola, in collaborazione con i genitori dell'alunno e con l'alunno stesso nel pieno rispetto del diritto di autodeterminazione. Viene redatto all'inizio di ogni anno scolastico e contiene la programmazione didattica ed educativa di competenza dei docenti membri del Consiglio della classe dell'alunno con disabilità e del docente di sostegno. Detta programmazione si deve integrare con gli interventi familiari, sanitari e sociali e deve individuare percorsi individuali di apprendimento che, in riferimento ai livelli di partenza, abbiano una progressione di traguardi, sottoposti a verifiche in itinere da parte del Gruppo di lavoro Operativo, in armonia con il più generale Progetto Individuale dell'alunno. Il PEI elaborato viene quindi portato a conoscenza del consiglio di classe in modo che tutti i docenti possano calibrare i propri piani di lavoro in coerenza con esso e stabilire temi e modalità di svolgimento, verifica e valutazione. Particolarmente produttivi potranno risultare, nell'ambito della comunità scolastica, anche gli interventi di natura psicopedagogica in sinergia con l'assistente specialistico, che, se presente, potrà offrire rilevante collaborazione e supporto ai docenti impegnati nel lavoro educativo con gli alunni con disabilità o in condizioni di svantaggio. Il PEI viene poi periodicamente verificato e, in qualunque momento dell'anno scolastico, può essere ricalibrato in funzione dei risultati ottenuti o di nuovi obiettivi da perseguire.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Dirigente scolastico, docenti curricolari, docenti di sostegno, operatori ESEA, equipe medico-sanitaria, famiglia.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia collabora alla stesura del PEI partecipando agli incontri durante i quali viene definito il progetto didattico per l'alunno, e approvando i contenuti del documento.

Modalità di rapporto scuola-famiglia



- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC) Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
--------------------------------------	---

Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
-------------------------------	---

Personale ATA	Assistenza alunni disabili
---------------	----------------------------

Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati
---------------	---

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
--	--

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
--	--

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
--	---

Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
-----------------------------	---

Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
-----------------------------	---------------------------------

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
---	---

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
---	---



Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

Considerata la soggettività delle azioni didattiche ed educative, si rimanda alle modalità proposte nel PEI di ogni singolo alunno.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Durante gli ultimi tre anni la scuola, in collaborazione con gli enti territoriali, stabilisce le eventuali opportunità lavorative e/o assistenziali per lo studente all'uscita dal percorso scolastico.

Approfondimento

L'istituto ha come obiettivo principale la promozione della qualità della vita e del benessere a scuola e si ispira al modello antropologico dell'ICF CY dell'OMS pubblicato nel 2001 e rivisto nel 2007, come strumento designato per codificare un'ampia gamma di informazioni sui vari aspetti della salute delle studentesse e degli studenti, tenendo conto dei cambiamenti che caratterizzano il loro processo di crescita. L'ICF non fornisce una classificazione delle persone ma analizza le caratteristiche della salute delle persone all'interno del contesto della loro vita individuale e



dell'impatto ambientale considerando inscindibili i complessi rapporti tra corpo, mente, ambiente, contesti e cultura. Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità il concetto di qualità della vita è un concetto molto ampio, che tiene conto dalla salute fisica della persona, del suo stato psicologico, del suo livello di indipendenza, delle relazioni sociali e della relazione che la persona instaura con gli elementi essenziali del suo ambiente. Il benessere indica l'esistenza di una situazione personale, ambientale e di convivenza nella quale sono prevalenti fattori favorevoli alla crescita, allo sviluppo, al raggiungimento e al mantenimento di un relativo equilibrio psicofisico e relazionale della persona e dei gruppi. Qualità della vita e benessere possiedono molti elementi comuni multidimensionali: la condizione psicosomatica, la famiglia, la situazione socio-economica, il bisogno di valori, l'ambiente, la malattia, la società, la cultura, i comportamenti corretti, l'attività, l'autonomia nelle scelte, lo sviluppo personale e sociale, l'inclusione personale e sociale. Questi elementi si influenzano reciprocamente e, affinché possa determinarsi una buona qualità della vita e benessere, questi devono coesistere in perfetto equilibrio. L'istituto è costantemente impegnato nella promozione di ricerca, sperimentazione e sviluppo di metodologie ed uso di strumenti didattici per l'inclusione, favorisce le iniziative di orientamento scolastico, l'individuazione e diffusione di modelli didattici e organizzativi ritenuti efficaci per i processi di inclusione, le attività di informazione/formazione sia nei confronti del personale scolastico che degli stakeholder, progettazione di PCTO personalizzati, ampliamento dell'offerta formativa anche in orario extra-curricolare (attività sportive e sociali). Il PEI in uso nell'istituto è strutturato sul modello ICF e sulla didattica per competenze; contiene indicazioni programmatiche per lo sviluppo del progetto di vita di ciascuno studente e i suoi obiettivi sono sottoposti a verifica periodica da parte dell'Unità di Valutazione Multidisciplinare. L'inclusione degli studenti con BES e la qualità dei processi posti in essere per il suo pieno conseguimento costituiscono da tempo un impegno prioritario per l'istituto. Includere non vuol dire solo stare con gli altri ma anche e soprattutto saper fare con gli altri, per garantire a chi non ha uguali opportunità di partenza, uguali opportunità di riuscita. La qualità dell'inclusione passa attraverso un ambiente di lavoro che sia sensibile e recettivo nei confronti degli specifici bisogni educativi e l'impiego di strumenti metodologici innovativi, flessibili e in grado di interfacciare l'attività scolastica con il mondo adulto, fatto di relazioni sociali e di opportunità di impiego. L'individualizzazione e la personalizzazione dei percorsi di apprendimento, dunque, sono dei capisaldi dell'Offerta formativa finalizzata alla definizione di un progetto di vita orientato alla vita adulta. L'istituto garantisce l'istruzione domiciliare. In collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale, gli Enti locali e le aziende sanitarie locali, individua azioni per garantire il diritto all'istruzione alle studentesse e agli studenti per i quali sia accertata l'impossibilità della frequenza scolastica per un periodo non inferiore a trenta giorni di lezione, anche non continuativi, a causa di gravi patologie certificate, anche attraverso progetti che possono avvalersi dell'uso delle nuove tecnologie. Per questi studenti l'istituto ha realizzato l'insegnamento domiciliare in presenza di L.104 ovvero ha attivato tutti gli



interventi di accesso al diritto allo studio per gli studenti con fragilità e BES. L'istituto è costantemente impegnato nella formazione del personale docente sui temi dell'inclusione, delle metodologie didattiche inclusive e della gestione dei comportamenti problema e delle tematiche legate alla progettazione educativa e didattica. L'istituto ha conseguito la certificazione di Scuola "Dislessia Amica - Livello avanzato".

PROCESSO DI DEFINIZIONE DEI PEI

Sono diverse le novità in vigore dal 12 settembre 2019, data in cui è entrato in vigore il decreto legislativo n°96 del 7 agosto 2019 (Decreto inclusione) che ha apportato delle novità rispetto al D.LGS. n. 66/17 Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità.

Tra le novità è previsto che il Piano Didattico Individualizzato, non sarà più elaborato su schemi standard ma si terrà conto delle caratteristiche del singolo studente, delle barriere e dei facilitatori in relazione al contesto ambientale. Un'ulteriore innovazione del Piano Educativo Individualizzato era stata introdotta dal DM 66/ 2017 che prevede l'uso, all'interno del documento, della classificazione ICF-CY (bio-psico-sociale). Questo implica l'adozione di un approccio molto più rigoroso e scientifico nella verifica delle potenzialità dell'alunno e nella strutturazione del percorso formativo.

Il PEI è il documento in cui sono descritti gli interventi finalizzati alla piena realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione. È elaborato dal GLO (Gruppo di Lavoro Operativo), dedicato al singolo alunno, composto dagli operatori sanitari individuati dalla ASL e dal personale insegnante curricolare e di sostegno della scuola, in collaborazione con i genitori dell'alunno e con l'alunno stesso nel pieno rispetto del diritto di autodeterminazione. Viene redatto all'inizio di ogni anno scolastico e contiene la programmazione didattica ed educativa di competenza dei docenti membri del Consiglio della classe dell'alunno con disabilità e del docente di sostegno. Detta programmazione si deve integrare con gli interventi familiari, sanitari e sociali e deve individuare percorsi individuali di apprendimento che, in riferimento ai livelli di partenza, abbiano una progressione di traguardi, sottoposti a verifiche in itinere da parte del Gruppo di lavoro Operativo, in armonia con il più generale Progetto Individuale dell'alunno.

Il PEI elaborato viene quindi portato a conoscenza del consiglio di classe in modo che tutti i docenti possano calibrare i propri piani di lavoro in coerenza con esso e stabilire temi e modalità di svolgimento, verifica e valutazione.

Particolarmente produttivi potranno risultare, nell'ambito della comunità scolastica, anche gli interventi di natura psicopedagogica in sinergia con l'assistente specialistico, che, se presente, potrà offrire rilevante collaborazione e supporto ai docenti impegnati nel lavoro educativo con gli alunni



con disabilità o in condizioni di svantaggio.

Il PEI viene poi periodicamente verificato e, in qualunque momento dell'anno scolastico, può essere ricalibrato in funzione dei risultati ottenuti o di nuovi obiettivi da perseguire.



Piano per la didattica digitale integrata

La riapertura della Scuola ci pone di fronte alla necessità di operare delle scelte al fine di garantire la massima sicurezza degli alunni/e e di tutti gli operatori scolastici. Tali scelte devono necessariamente essere in linea con le indicazioni, i protocolli e le Linee guida che MI e il CTS hanno pubblicato da marzo 2020 ad oggi.

Le Linee Guida emanate con D.M. del 7 agosto 2020 n. 89 hanno introdotto la modalità di Didattica Digitale Integrata (DDI) intesa come **metodologia didattica innovativa di insegnamento-apprendimento** rivolta a tutti gli studenti della scuola secondaria di II grado, **come modalità didattica complementare che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza**. La DDI attua lo "spostamento" in modalità virtuale dell'ambiente di apprendimento e prevede: un equilibrato bilanciamento tra attività sincrone e asincrone; l'analisi del contesto e la sostenibilità delle azioni, l'inclusione. I contenuti e le metodologie proposte non dovranno rappresentare la mera trasposizione di quanto svolto in presenza, ma essere costruzioni didattiche appositamente progettate in relazione al contesto e volte ad assicurare la sostenibilità delle attività e un generale livello di inclusività.

Il Piano ha validità permanente, salvo revisioni proposte e approvate dagli organi collegiali; la DDI, di fatto diviene parte integrante della O.F. della scuola (D.M. 39/2020) e il presente Piano, allegato al PTOF riveste carattere prioritario poiché individua i criteri e le modalità per riprogettare l'attività didattica in DDI, tenendo in considerazione le esigenze di tutti gli alunni/e, in particolar modo degli alunni più fragili.

1. OBIETTIVI

L'obiettivo principale da perseguire è il successo formativo degli studenti. La definizione di una cornice pedagogica e di metodologie condivise da parte di tutti i docenti garantisce l'omogeneità dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica. I Dipartimenti disciplinari definiscono i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità.

2. ANALISI DEL FABBISOGNO

All'inizio dell'anno scolastico, l'Istituto provvede ad effettuare una rilevazione del fabbisogno di dispositivi elettronici da parte delle famiglie, al fine di consegnare la propria dotazione informatica ai richiedenti. I criteri per l'individuazione e l'assegnazione delle famiglie destinatarie dei dispositivi sono stabiliti dal Consiglio di Istituto, che garantisce la priorità alle famiglie meno abbienti.

3. INCLUSIONE



Gli studenti che presentino fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, possono fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie, anche attraverso l'attivazione di percorsi di istruzione domiciliare appositamente progettati e condivisi con le competenti strutture locali, ai fini dell'eventuale integrazione degli stessi con attività educativa domiciliare. I docenti referenti per l'inclusione effettuano periodici monitoraggi al fine di poter attivare, in caso di necessità, tutte le azioni necessarie volte a garantire l'effettiva fruizione delle attività didattiche, in particolar modo per gli studenti con cittadinanza non italiana neo arrivati in Italia, anche con il supporto delle agenzie del territorio. La scuola si adopera attivamente per garantire la frequenza scolastica in presenza degli alunni con disabilità con il coinvolgimento delle figure di supporto (Operatori educativi per l'autonomia e la comunicazione e gli Assistenti alla comunicazione per gli alunni con disabilità sensoriale). Per tali alunni il punto di riferimento rimane il Piano Educativo Individualizzato (PEI). Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali si farà riferimento ai Piani Didattici Personalizzati (PDP) predisposti dai consigli di classe.

1. ATTIVITÀ

La DDI prevede un'alternanza di attività svolte in modalità sincrona, che prevedono un collegamento diretto con il docente per lo svolgimento in contemporanea delle attività didattiche proposte, come le lezioni in videoconferenza e le verifiche, con attività in modalità asincrona, che includono lo svolgimento di attività laboratoriali, dei compiti assegnati; altre attività in sincrono possono prevedere lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale. Le attività in modalità asincrona avvengono senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali la piattaforma Gsuite, le attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dal docente; la visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dal docente; le esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali o artistici nell'ambito di un project work. Non rientra tra le attività digitali asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte delle studentesse e degli studenti. Le attività digitali asincrone vanno quindi intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento autonomo da parte delle studentesse e degli studenti di compiti precisi, assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale, e/o diversificati per piccoli gruppi. L'alternarsi di attività sincrone e asincrone ha l'obiettivo di ottimizzare l'offerta didattica e adattarla ai diversi ritmi di apprendimento, avendo cura di prevedere sufficienti momenti di pausa.

2. ORARIO DELLE LEZIONI

La DDI potrà essere erogata come attività complementare a quella in presenza oppure, in caso di sospensione delle attività didattiche in presenza, come strumento unico di espletamento del servizio scolastico. In questo ultimo caso sono previste quote orario settimanali minime di lezione, che prevedono n. 20 ore di attività in modalità sincrona per ogni classe e il completamento della rimanente quota oraria con attività in modalità



asincrona.

Dall'analisi del contesto e dei bisogni è emerso che, per assicurare una ripartenza in sicurezza, per l'anno scolastico 2020/2021 la DDI sarà utilizzata in via complementare anche per sopperire alla penuria di spazi per allocare tutti gli alunni in sicurezza e con il distanziamento prescritto. La rimodulazione della unità oraria terrà conto della necessità di assicurare il diritto all'istruzione anche agli alunni/e che, a turno, seguiranno le lezioni da casa.

La metodologia didattica a classi aperte per gruppi paralleli, consentirà la fruizione di contenuti didattici ai gruppi di studenti che seguiranno da casa, assicurerà una maggiore tenuta della connettività. Per tali gruppi di studenti gli argomenti da sviluppare, così come stabilito nei dipartimenti, avranno contenuto multidisciplinare, saranno sviluppati argomenti di educazione civica, sarà curato il potenziamento nelle discipline oggetto delle prove invalsi, saranno curati e sviluppati i percorsi multidisciplinari.

Le attività saranno svolte con le seguenti modalità:

per gli alunni presenti in classe le unità di lezione saranno di 45 minuti con l'integrazione di 15 minuti (per tutti gli alunni/e) con attività sia sincrone che asincrone, come previsto dal presente Piano; per gli alunni che (a turno) non saranno presenti in classe, sono previste almeno 3 unità (in base alle esigenze organizzative) giornaliere di lezione sincrone della durata di 45 minuti ciascuna (2 unità da 45 minuti per il corso serale) tenute in parte dai docenti di potenziamento e in parte dai docenti curricolari.

L'orario di ciascun docente è articolato in 18 unità di lezione da 45 minuti in presenza e da 6 unità orarie da 45 minuti (corrispondenti a 18 ore da 60 minuti), le sei unità orarie saranno suddivise equamente tra attività sincrone e asincrone.

Le unità orarie sincrone si svolgono in orario diurno e sono tenute da due o più docenti per ogni gruppo parallelo, tanto per assicurare lo svolgimento di argomenti e progetti multidisciplinari.

Per lo svolgimento delle attività didattiche asincrone **è possibile** (a scelta del docente) sfruttare la fascia pomeridiana dalle ore 15:00 alle ore 17:00 per il corso diurno e la fascia antimeridiana dalle 9:00 alle 11:00 per il corso serale. L'invio di materiale didattico in formato digitale e le eventuali consegne da parte degli studenti sono consentite, rispettivamente fino alle ore 19:00 (per il corso diurno) e per le ore 12,00 (per il corso serale), dal lunedì al sabato, salvo diverso accordo tra l'insegnante e il gruppo di studenti. Gli alunni sono tenuti al rispetto della puntualità, per evitare il sovrapporsi delle lezioni tra loro successive. Il docente ha facoltà di fissare lezioni suppletive per recuperare eventuali reiterati ritardi. Il Consiglio di classe, sulla base di motivate ragioni, potrà apportare eventuali modifiche in senso compensativo tra le discipline, lasciando inalterato il monte orario settimanale complessivo. Con carattere permanente si stabilisce che il docente, qualora ne ravvisi l'esigenza e l'opportunità, ha facoltà di fissare incontri in modalità sincrone con la propria classe al fine di recuperare eventuali lezioni non svolte per la partecipazione della classe ad attività programmate dall'Istituto e ricadenti nelle proprie ore di lezione. Tali lezioni costituiscono attività didattica a pieno titolo e pertanto saranno regolarmente registrate sul registro elettronico con annotazione delle presenze

1. STRUMENTI

La scuola garantisce unitarietà all'azione didattica rispetto all'utilizzo di piattaforme, spazi di archiviazione e registri elettronici. Il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione. La scuola promuove l'utilizzo della metodologia BYOD (Bring Your Own Device), ove possibile, integrando i dispositivi di proprietà delle famiglie con quelli acquistati dalla scuola tramite fondi statali, FESR e bandi PNSD.

I servizi di connettività sono garantiti dalle convenzioni stipulate dall'AgID con i principali gestori di telefonia mobile e sono integrati da eventuali nuovi contratti di acquisto di sim dati stipulati da questa Istituzione nei limiti delle



risorse economiche assegnate annualmente a tale scopo.

La scuola utilizza per le attività sincrone e asincrone: la piattaforma GSuite sia per il corso diurno che per il corso serale, GSuite risponde ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy. All'interno di tale piattaforma gli studenti hanno modo di partecipare alle lezioni anche in modalità videoconferenza, creare e condividere contenuti educativi, svolgere compiti e lavori di gruppo. La piattaforma garantisce l'accessibilità da diversi dispositivi, quali pc, notebook, tablet e smartphone ed è disponibile una specifica app gratuitamente scaricabile da Google Play e App store. La scuola provvede all'attivazione degli account degli studenti, riconoscibili dal dominio **cognome.nome.alu@itcdantealighieri.edu.it**, al fine di garantire l'accesso gratuito alle funzionalità dell'applicativo. L'utilizzo della piattaforma è integrato dai software educativi scelti dai singoli docenti nel rispetto della libertà di insegnamento, garantita dall'articolo 33 della Costituzione e normata dall'art. 1 del D. Lgs. 297/1994 e dall'art. 1 comma 2 del D.P.R. 275/1999 (Regolamento dell'autonomia scolastica). Nell'eventualità di una diffusione di un nuovo ambiente di apprendimento virtuale ministeriale, l'Istituto seguirà le indicazioni fornite dal Ministero proponente.

Spazi di archiviazione: i materiali prodotti sono archiviati dai docenti in GOOGLE DRIVE, l'animatore digitale individua ulteriori repository (in cloud o su supporti magnetici) per l'archiviazione successiva dei materiali prodotti da docenti e studenti, nonché per la conservazione dei verbali e della documentazione scolastica in generale.

La scuola utilizza il porta Argo per la gestione dei registri del corso diurno, mentre per il corso serale è utilizzato il portale SOGI. I docenti provvedono tramite tali registri alla gestione delle lezioni, comprese l'annotazione di presenze e assenze e l'assegnazione e correzione dei compiti assegnati.

1. METODOLOGIE

La didattica digitale integrata privilegia la lezione in videoconferenza quale strumento portante dell'azione didattica, poiché essa agevola il ricorso a metodologie didattiche più centrate sul protagonismo degli alunni, consente la costruzione di percorsi interdisciplinari nonché di capovolgere la struttura della lezione, da momento di semplice trasmissione dei contenuti a luogo aperto di confronto, di rielaborazione condivisa e di costruzione collettiva della conoscenza. I docenti durante le attività di DDI privilegiano le metodologie didattiche attive, in primo luogo la flipped classroom e il cooperative learning, il PBI, debate, la didattica breve.

2. STRUMENTI PER LA VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI

I Consigli di Classe e i singoli docenti individuano gli strumenti da utilizzare per la verifica degli apprendimenti e informano le famiglie circa le scelte effettuate. Gli strumenti individuati possono prevedere la produzione di elaborati digitali, ma non di materiali cartacei, salvo casi eccezionali motivati in sede di Consiglio di Classe. I docenti provvedono all'archiviazione dei documenti relativi alle verifiche in appositi repository messi a disposizione dalla scuola.



3. VALUTAZIONE

La valutazione delle attività svolte in modalità di didattica digitale integrata tiene conto dei criteri già individuati nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. La valutazione è costante ed è tempestivamente riportata sul registro elettronico al fine di garantire la tempestività dell'informazione alle famiglie circa l'andamento didattico-disciplinare degli studenti e di fornire un feedback utile a regolare il processo di insegnamento/apprendimento. La valutazione tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione. I docenti hanno facoltà di annotare le evidenze empiriche osservabili e tutti gli elementi utili alla valutazione tramite opportune rubriche e diari di bordo. La valutazione, pur se condotta a distanza, continua ad avere un carattere formativo nell'ottica dell'accrescimento consapevole delle conoscenze e delle competenze. Pertanto, è compito dell'alunno ed è anche responsabilità della famiglia garantire che le verifiche vengano svolte nella massima trasparenza. Qualora il docente avverta l'intromissione di elementi esterni che possano influire sul risultato della verifica, o avverta una mancanza di trasparenza da parte dell'alunno (verifica svolta con videocamera offuscata, sguardo che sfugge l'obiettivo della videocamera e altri elementi che lasciano supporre atteggiamenti poco corretti) è facoltà del docente sospendere la verifica, informare la famiglia e rimandare la verifica in tempi successivi e - preferibilmente - in diversa modalità.

1. NORME DI COMPORTAMENTO

L'uso delle tecnologie e della rete comporta nuove responsabilità e la conseguente adozione di specifiche norme di comportamento da parte dell'intera comunità scolastica. A tal fine il Regolamento d'Istituto è aggiornato con apposite disposizioni che regolano lo svolgimento della DDI. L'Istituto ha infine provveduto ad aggiungere al Patto educativo di corresponsabilità, che le famiglie firmano all'atto di iscrizione, un'appendice specifica riferita agli impegni che scuola e famiglie assumono per l'espletamento della didattica digitale integrata.

2. INFORMAZIONE AGLI ALUNNI

I docenti referenti per l'inclusione realizzano specifiche azioni di informazione destinate agli studenti circa i rischi derivanti dall'utilizzo della rete e in particolare sul reato di cyberbullismo.

3. FORMAZIONE

La formazione dei docenti è orientata verso i seguenti ambiti:

- a) Utilizzo e gestione della piattaforma scelta dall'istituto (la formazione è rivolta anche agli assistenti tecnici);
- b) Modelli di didattica inclusiva in chiave disciplinare e interdisciplinare;
- c) Privacy e sicurezza sul lavoro nella DDI (anche per il personale ATA);



- d) Formazione specifica sulle misure del protocollo di sicurezza e sui comportamenti da assumere per la tutela della salute personale e della collettività in relazione all'emergenza sanitaria.

4. GESTIONE DELLA PRIVACY

L'Istituto organizza le attività di DDI raccogliendo solo dati personali strettamente pertinenti e collegati alla finalità che intenderà perseguire, assicurando la piena trasparenza dei criteri individuati. Nella condivisione di documenti i docenti assicurano la tutela dei dati personali: a tal fine la condivisione è minimizzata e limitata ai dati essenziali e pertinenti. L'Animatore digitale provvede alla creazione di repository per l'archiviazione dei documenti e dei dati digitali raccolti nel corso dell'anno scolastico. Specifiche disposizioni in merito alla gestione della privacy sono riportate nel Regolamento di Istituto.

5. RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

La scuola informa le famiglie circa modalità e tempistica per la realizzazione della didattica digitale integrata. Le comunicazioni sono garantite attraverso il sito web istituzionale e tramite le comunicazioni inserite nel registro elettronico. Nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 29 del CCNL 2006-2009, come richiamato dall'articolo 28 comma 3 del CCNL 2016-2018, i docenti assicurano i rapporti individuali con le famiglie; a tale fine comunicano alle famiglie i propri indirizzi email istituzionali e concordano le modalità di svolgimento degli incontri in streaming. Il docente non è comunque tenuto a comunicare il proprio numero di telefono personale alle famiglie, né a tenere gruppi di conversazione su chat. Le modalità di svolgimento dei colloqui con i genitori, delle riunioni degli Organi Collegiali sono disciplinate nel Regolamento di Istituto opportunamente integrato.

Allegati:

Piano DDI per itet dante alighieri (1).pdf



Aspetti generali

Organizzazione

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratori del DS:

- primo collaboratore: collaborazione diretta con l'Ufficio di presidenza per i rapporti con gli alunni, famiglie, docenti, personale ATA, Enti Esterni; coordinamento POF, accoglienza nuovi docenti; supporto nella formazione delle classi; supporto nella formulazione dell'organico, delle graduatorie interne; predisposizione orario alternativo per sostituzione docenti assenti; verifica e controllo registro assenze; vigilanza sul rispetto dell'orario e delle mansioni dei docenti; presiedere i Consigli di classe in sostituzione del DS in caso di sua assenza/impedimento; firma delle circolari in caso di assenza del DS.
- Secondo collaboratore: supporto al primo collaboratore; supporto nella formazione dell'organico; supporto alla formazione delle graduatorie; controllo uscite anticipate e posticipate alunni e giustifiche; predisposizione sostituzione docenti in caso di assenza; vigilanza, supporto DSGA nella predisposizione PON-FESR;
- Terzo collaboratore: supporto ai primi due collaboratori; controllo uscite anticipate e posticipate alunni e giustifiche; predisposizione sostituzione docenti in caso di assenza. vigilanza
- responsabile percorso di secondo livello per la istruzione degli adulti: collaborazione con il DS nei rapporti con alunni, famiglie e Enti esterni; accoglienza docenti; predisposizione e organizzazione attività collegiali; presiedere i Consigli di Classe in sostituzione DS in caso di assenza/impedimento; coordinare con il DSGA viaggi e uscite didattiche; adottare le misure di urgenza per evitare situazioni indesiderate; giustificare assenze e ritardi degli alunni; sostituzione docenti assenti e predisposizione orario di servizio; firma delle circolari in caso di impedimento del DS.
- Funzione strumentali



- Animatore digitale: Formazione interna e ricerca soluzioni innovative, metodologiche e didattiche, gestione piattaforme MOODLE e Edmodo per la Formazione a Distanza (FAD)

FORMAZIONE, RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

L'autonomia scolastica e i processi di innovazione e di riforma in atto richiedono un continuo arricchimento e aggiornamento della professionalità del personale docente in riferimento:

- alle competenze metodologico-didattiche, organizzative, relazionali e di ricerca

alle attività funzionali alla piena realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa

- alla conoscenza della normativa nazionale ed europea vigente.

La scuola organizza e promuove

- Corsi di formazione in materia di sicurezza sul lavoro ai sensi del D. Lgs 81/08
- Corsi di formazione sulla legge 107/2015.
- Corsi di lingua inglese rivolto a docenti interni finalizzati al conseguimento della certificazione Cambridge B1 e B2
- Corsi sulla valutazione
- Corsi sulle metodologie didattiche innovative (v. all.)
- Corsi per lo sviluppo delle competenze digitali di cui al Piano nazionale per la scuola digitale sia per docenti che per il personale ATA
- Corsi di formazione per il personale ATA, soprattutto su tematiche inerenti la gestione del personale, l'utilizzo di software gestionale e anche riguardanti la gestione dei rapporti interpersonali e sulle norme di comportamento fra collaboratori e studenti.

Inoltre divulga iniziative di formazione e di aggiornamento, lasciando che ogni docente, nel rispetto della libertà di insegnamento, operi le scelte più rispondenti ai propri bisogni formativi. Al fine di sostenere la formazione continua dei docenti e di valorizzarne le competenze professionali, come previsto dal comma 121 e seguenti della l. 107/2015 in tema di aggiornamento, ogni docente può curare il proprio aggiornamento anche autonomamente utilizzando i fondi messi a disposizione dalla legge richiamata per partecipare ad attività di aggiornamento organizzate da enti esterni alla scuola, per l'acquisto di libri e di testi, anche in formato digitale, di pubblicazioni e di riviste comunque utili all'aggiornamento professionale, per l'acquisto di hardware (comprese stampanti,



tavolette grafiche, tablet e smartphone) e software di qualsiasi tipologia, per acquisto di macchine fotografiche, per l'iscrizione a corsi per attività di aggiornamento e di qualificazione delle competenze professionali, svolti da enti accreditati presso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, a corsi di laurea, di laurea magistrale, specialistica o a ciclo unico, inerenti al profilo professionale, ovvero a corsi post lauream o a master universitari inerenti al profilo professionale, per rappresentazioni teatrali e cinematografiche, per l'ingresso a musei, mostre ed eventi culturali e spettacoli dal vivo, nonché per iniziative coerenti con le attività individuate nell'ambito di questo piano dell'offerta formativa e del Piano nazionale di formazione di cui al comma 124. Per il personale ATA, oltre ad essere affrontata la tematica dell'Autovalutazione dell'Istituto e la Sicurezza e la prevenzione sul lavoro, le altre tematiche da affrontare riguardano:

- Corsi per lo sviluppo delle competenze digitali di cui al Piano nazionale per la scuola digitale sia per docenti che per il personale ATA
- Corsi di formazione per il personale ATA, soprattutto su tematiche inerenti la gestione del personale, l'utilizzo di software gestionale e anche riguardanti la gestione dei rapporti interpersonali e sulle norme di comportamento fra collaboratori e studenti, la tutela della Privacy nel nuovo GDPR.

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

CPIA 1 FOGGIA Partner rete di scopo per attività didattiche.

UNESCO Partner rete di scopo per attività didattiche.

PROLOCO Partner rete di scopo per attività didattiche.

ASSOCIAZIONI: OLTREBABELLE, LIBERA, ORSA, ARCI TRAVEL.

ENTI: Regione Puglia, Università degli studi di Perugia, Università degli studi di Genova, Università degli studi di Bari, ITS Lecce, ITS Locorotondo, Comune di Cerignola.

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Attività di docenza e potenziamento per il recupero delle carenze e la valorizzazione delle eccellenze: A047 Matematica e scienze applicate, A045 SCIENZE ECONOMICHE AZIENDALI, A046 SCIENZE GIURIDICOECONOMICHE, ADSS - SOSTEGNO.



ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi: Il DSGA sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati e agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dipendenze. Organizza autonomamente le attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario di beni mobili.

Ufficio per la didattica Ufficio personale Coerenti con il Piano Annuale delle Attività del personale ATA.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online <https://www.portaleargo.it/didup/>

Pagelle on line <https://www.itcdantealighieri.edu.it/home25/>

Modulistica da sito scolastico

<https://www.itcdantealighieri.edu.it/home25/index.php/modulidocumenti>



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

primo collaboratore - collaborazione diretta con l'Ufficio di presidenza per i rapporti con gli alunni, famiglie, docenti, personale ATA, Enti Esterni; coordinamento POF, accoglienza nuovi docenti; supporto nella formazione delle classi; supporto nella formulazione dell'organico, delle graduatorie interne; predisposizione orario alternativo per sostituzione docenti assenti; verifica e controllo registro assenze; vigilanza sul rispetto dell'orario e delle mansioni dei docenti; Presiedere i Consigli di classe in sostituzione del DS in caso di sua assenza/impedimento; firma delle circolari in caso di assenza del DS; secondo collaboratore: supporto al primo collaboratore; supporto nella formazione dell'organico; supporto alla formazione delle graduatorie; controllo uscite anticipate e posticipate alunni e giustifiche; predisposizione sostituzione docenti in caso di assenza; vigilanza, supporto DSGA nella predisposizione PON-FESR; - responsabile percorso di secondo livello per la istruzione degli adulti: collaborazione con il DS nei rapporti con alunni, famiglie e Enti esterni; accoglienza docenti; predisposizione e

3



	<p>organizzazione attività collegiali; presiedere i Consigli di Classe in sostituzione DS in caso di assenza/impedimento; coordinare con il DSGA viaggi e uscite didattiche; adottare le misure di urgenza per evitare situazioni indesiderate; giustificare assenze e ritardi degli alunni; sostituzione docenti assenti e predisposizione orario di servizio; firma delle circolari in caso di impedimento del DS.</p>	
Funzione strumentale	<p>Area 1A: elaborazione PTOF, RAV; PDM; RS. Area 1B: Prove Invalsi, sostegno docenti, aggiornamento e formazione docenti; Area 2: coordinamento inclusione e DSA, rapporti famiglie, progetti, gestione piattaforma BES e redazione PAI, Prevenzione disagio, disadattamento, devianze, per il raggiungimento del successo scolastico, valorizzazione delle eccellenze e BES; Area 3A: rapporti esterni con le imprese e Università, ITS, CTS, ASL; Area, collaborazione DS per le norme di sicurezza, progetti in rete, rapporti con gli enti territoriali. Area 4A1: gestione comunicazione interna ed esterna, organizzazione assemblee studentesche, accoglienza studenti e docenti, supporto alle attività di potenziamento. 4A2: gestione biblioteca scolastica. 4B: progetti formativi, viaggi d'istruzione, partecipazione concorsi, costituire rapporti con altre scuole, predisposizione azioni dirette e indirette per l'orientamento in entrata e in uscita. 5A: area Informatica registro elettronico ARGO, amministrazione della rete; 5b registro elettronico SOGI, gestione reti sociali.</p>	8
Animatore digitale	Formazione interna e ricerca soluzioni	1



innovative, metodologiche e didattiche, gestione piattaforme MOODLE e Edmodo per la Formazione a Distanza (FAD)

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

A045 - SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI Attività di docenza e di potenziamento per il recupero delle carenze e per la valorizzazione delle eccellenze.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

1

A046 - SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE Attività di docenza e ore di potenziamento per il recupero delle carenze e per progetti di valorizzazione delle eccellenze.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Progettazione

2

A047 - SCIENZE MATEMATICHE APPLICATE Attività di docenza e attività di potenziamento per il recupero delle carenze e per la valorizzazione delle eccellenze.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

2



Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A054 - STORIA DELL'ARTE	Attività di potenziamento nell'indirizzo Turistico sviluppata attraverso progetti integrativi alle materie curriculari Impiegato in attività di:	1
-------------------------	---	---

- Potenziamento

ADSS - SOSTEGNO	attività di potenziamento attraverso progetti protesi all'inclusione. Impiegato in attività di:	2
-----------------	---	---

- Potenziamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il DSGA sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati e agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dipendenze. Organizza autonomamente le attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario di beni mobili.

Ufficio per la didattica

Coerenti con il Piano Annuale delle attività del personale ATA

Ufficio personale

Coerenti con il Piano Annuale delle Attività del personale ATA

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://www.portaleargo.it/didup/>

Pagelle on line <https://www.itcdantealighieri.edu.it/home25/>

Modulistica da sito scolastico <https://www.itcdantealighieri.edu.it/home25/index.php/moduli->



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

[documenti](#)



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: CPIA 1 FOGGIA

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Presso l'ITET Dante Alighieri è presente anche il Percorso di Secondo livello per l'Istruzione degli Adulti e, la rete con il CPIA1 Foggia racchiude tutte le scuole dove sono presenti i punti di erogazione del Primo Livello e gli istituti secondari dove sono incardinati i percorsi di Secondo livello. La funzione della rete è la condivisione della valutazione e il riconoscimento dei crediti formativi e la sottoscrizione dei Patti Formativi Individuali, oltre alla condivisione di politiche comuni di orientamento e ri-orientamento.

Denominazione della rete: Unesco



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Università
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Oltrebabele

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Approfondimento:

L'ITET "Dante Alighieri" è partner dell'Associazione Oltrebabele con la quale organizza la Fiera del Libro e dell'editoria di Cerignola, garantendone l'ampia diffusione mediatica attraverso progetti di comunicazione e dirette streaming nell'ambito del progetto "TV WEB".

Denominazione della rete: Comune di Cerignola

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Associazione "Libera"

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: ITS di Locorotondo

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Lewin

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RADIO TRC

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Università di Bologna



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: DIOCESI DI CERIGNOLA-ASCOLI SATRIANO

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:



ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO IN USCITA con il progetto "POLICORO" e azioni di CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA.

Denominazione della rete: CROCE ROSSA ITALIANA

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: ASL

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- ASL



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **ARCI TRAVEL**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **ALTERECO**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali



Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: INVENTIO

Il Progetto Inventio. La Filosofia nell'istruzione tecnica e professionale, promosso e coordinato dal Gruppo di Ricerca AIQN / AIÓN – Filosofia e Didattica del Dipartimento di Filosofia e Comunicazione dell'Università di Bologna, dall'Associazione Filò – Il filo del pensiero e dall'Associazione Amica Sofia, nasce al fine inaugurare un processo di innovazione didattica, attraverso la costruzione, per l'anno scolastico 2022/2023, di una Rete nazionale di Scuole tecniche e professionali che vogliono introdurre in via sperimentale la filosofia, opportunamente declinata in contenuti, obiettivi e metodologie, privilegiando quelle di tipo laboratoriale. Per la sua capacità di educare ad abilità trasversali come astrazione, analisi, esercizio del dubbio, argomentazione e problem solving, infatti, la filosofia è considerata dalla maggior parte degli studiosi di pensiero critico la disciplina più adatta allo sviluppo di questa competenza. Inoltre, la filosofia mette a disposizione temi e problemi di natura generale sui quali gli studenti hanno bisogno di confrontarsi per comprendere a fondo se stessi, le loro relazioni con gli altri e il mondo. Al di là, dunque, dell'aspetto tecnico-strumentale del pensiero critico, nella prospettiva di questo progetto resta centrale la formazione della persona, intesa come attore in grado di agire e interagire consapevolmente con il contesto nel quale è immerso.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: SCUOLA FUTURA

Innovamenti e metodologie

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro • Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete USR PUGLIA

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

USR PUGLIA

Titolo attività di formazione: SOFIA

Attività di formazione proposte dalla Scuola Capofila

Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro • Workshop



- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Approfondimento

L'autonomia scolastica e i processi di innovazione e di riforma in atto richiedono un continuo arricchimento e aggiornamento della professionalità del personale docente in riferimento:

- alle competenze metodologico-didattiche, organizzative, relazionali e di ricerca
- alle attività funzionali alla piena realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa
- alla conoscenza della normativa nazionale ed europea vigente.

La scuola organizza e promuove

- Corsi di formazione in materia di sicurezza sul lavoro ai sensi del D. Lgs 81/08
- Corsi di formazione sulla legge 107/2015.
- Corsi di lingua inglese rivolto a docenti interni finalizzati al conseguimento della certificazione Cambridge B1 e B2
- Corsi sulla valutazione
- Corsi sulle metodologie didattiche
- Corsi per lo sviluppo delle competenze digitali di cui al Piano nazionale per la scuola digitale sia per docenti che per il personale ATA
- Corsi di formazione per il personale ATA, soprattutto su tematiche inerenti la gestione del personale, l'utilizzo di software gestionale e anche riguardanti la gestione dei rapporti interpersonali e sulle norme di comportamento fra collaboratori e studenti.

Inoltre divulga iniziative di formazione e di aggiornamento, lasciando che ogni docente, nel rispetto della libertà di insegnamento, operi le scelte più rispondenti ai propri bisogni formativi. Al fine di sostenere la formazione



continua dei docenti e di valorizzarne le competenze professionali, come previsto dal comma 121 e seguenti della l. 107/2015 in tema di aggiornamento, ogni docente può curare il proprio aggiornamento anche autonomamente utilizzando i fondi messi a disposizione dalla legge richiamata per partecipare ad attività di aggiornamento organizzate da enti esterni alla scuola, per l'acquisto di libri e di testi, anche in formato digitale, di pubblicazioni e di riviste comunque utili all'aggiornamento professionale, per l'acquisto di hardware (comprese stampanti, tavolette grafiche, tablet e smartphone) e software di qualsiasi tipologia, per acquisto di macchine fotografiche, per l'iscrizione a corsi per attività di aggiornamento e di qualificazione delle competenze professionali, svolti da enti accreditati presso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, a corsi di laurea, di laurea magistrale, specialistica o a ciclo unico, inerenti al profilo professionale, ovvero a corsi post lauream o a master universitari inerenti al profilo professionale, per rappresentazioni teatrali e cinematografiche, per l'ingresso a musei, mostre ed eventi culturali e spettacoli dal vivo, nonché per iniziative coerenti con le attività individuate nell'ambito di questo piano dell'offerta formativa e del Piano nazionale di formazione di cui al comma 124.



Piano di formazione del personale ATA

Approfondimento

Per il personale ATA, oltre ad essere affrontata la tematica dell'Autovalutazione dell'Istituto e la Sicurezza e la prevenzione sul lavoro, le altre tematiche da affrontare riguardano

- Corsi per lo sviluppo delle competenze digitali di cui al Piano nazionale per la scuola digitale sia per docenti che per il personale ATA
- Corsi di formazione per il personale ATA, soprattutto su tematiche inerenti la gestione del personale, l'utilizzo di software gestionale e anche riguardanti la gestione dei rapporti interpersonali e sulle norme di comportamento fra collaboratori e studenti, la tutela della Privacy nel nuovo GDPR.

ITET Dante Alighieri

GRIGLIA PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

Attribuzione Voto	Tenendo conto della classe di frequenza, lo studente si segnala per la presenza dei seguenti elementi
10 (dieci)	Rispetto scrupoloso del Regolamento d'Istituto Comportamento irreprensibile per responsabilità e collaborazione nel rapporto con tutti coloro che operano nella scuola, in ogni ambito ed in ogni circostanza Frequenza assidua alle lezioni (un numero minimo di assenze, escluse quelle certificate per malattia; e di permessi di ingresso in ritardo e di uscita anticipata, escluse quelle per motivi sportivi) Vivo interesse e partecipazione costruttiva alle lezioni Impegno serio e regolare svolgimento delle consegne
9 (nove)	Rispetto scrupoloso del Regolamento d'Istituto Comportamento responsabile e collaborativo nel rapporto con tutti coloro che operano nella scuola, in ogni ambito ed in ogni circostanza Frequenza assidua alle lezioni (un numero minimo di assenze, escluse quelle certificate per malattia; e di permessi di ingresso in ritardo e di uscita anticipata, escluse quelle per motivi sportivi) Costante interesse e partecipazione attiva alle lezioni Impegno serio e regolare svolgimento delle consegne
8 (otto)	Rispetto del Regolamento d'Istituto Comportamento corretto per responsabilità e collaborazione Frequenza regolare alle lezioni (un limitato numero di assenze, escluse quelle certificate per malattia; e di permessi di ingresso in ritardo e di uscita anticipata, escluse quelle per motivi sportivi) Interesse e partecipazione generalmente attiva alle lezioni Proficuo svolgimento, nel complesso, delle consegne scolastiche
7 (sette)	Episodiche inadempienze nel rispetto del Regolamento d'Istituto Comportamento complessivamente accettabile per responsabilità e collaborazione Frequenza abbastanza regolare alle lezioni (un limitato numero di assenze, escluse quelle certificate per malattia; e di permessi di ingresso in ritardo e di uscita anticipata, escluse quelle per motivi sportivi) Selettivo interesse e partecipazione alle lezioni Sufficiente svolgimento, nel complesso, delle consegne scolastiche
6 (sei)	Frequenti inadempienze nel rispetto del Regolamento d'Istituto Comportamento incostante per responsabilità e collaborazione Frequenza irregolare alle lezioni (un elevato numero di assenze, escluse quelle certificate per malattia; e di permessi di ingresso in ritardo e di uscita anticipata, escluse quelle per motivi sportivi) Poco interesse e partecipazione passiva alle lezioni Discontinuo svolgimento delle consegne scolastiche
5 (cinque)	Grave inosservanza del Regolamento di Istituto con conseguente allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a quindici giorni Comportamento scorretto e riprovevole connotato da disvalore sociale, da mancanza di rispetto della persona e delle regole poste a fondamento della convivenza civile Frequenza alle lezioni sporadica (inferiore a 120 giorni, fatta esclusione per motivi di salute) Disinteresse e occasionale partecipazione alle lezioni Mancato svolgimento delle consegne
4 (quattro)	Grave inosservanza del Regolamento di Istituto con conseguente allontanamento dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni Comportamento scorretto e riprovevole connotato da disvalore sociale, da mancanza di rispetto della persona e delle regole poste a fondamento della convivenza civile Frequenza alle lezioni inferiore a 100 giorni (fatta esclusione per motivi di salute) Totale disinteresse e disturbo del regolare svolgimento delle lezioni Mancato svolgimento delle consegne

Per poter partecipare a qualsiasi attività extra-curricolare lo studente deve riportare in condotta almeno la valutazione di otto.